

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-06-2018

CENTRO

CORRIERE DELL'UMBRIA	12/06/2018	12	Terni - Sperandio stacca tutti "Abbiamo lavorato bene" <i>Anna Maria Piccirilli</i>	4
CORRIERE DELL'UMBRIA	12/06/2018	24	Città di Castello - Camper si ribalta, paralizzata la E45 <i>P.p.</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	12/06/2018	26	Nocera Umbra - Tredici associazioni si ritrovano per pulire il territorio di Isola L'obiettivo è promuovere pure lo smaltimento degli ingombranti <i>Redazione</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	12/06/2018	27	Foligno - Carducci, l'assessore chiede certezze = "Sulla Carducci ritardi inaccettabili" <i>Francesca Petruccioli</i>	7
MESSAGGERO RIETI	12/06/2018	45	Terzo capo del Governo in questi luoghi Contatti più convinti con la popolazione <i>Redazione</i>	8
MESSAGGERO RIETI	12/06/2018	45	Si bussa per contributi e risarcimento ai familiari delle vittime <i>A.I.</i>	9
MESSAGGERO UMBRIA	12/06/2018	46	Cannara - Cannara e la rivincita di Gareggia A Trevi "si ama" ancora Sperandio <i>Giovanni Camirri</i>	10
MESSAGGERO UMBRIA	12/06/2018	51	Perugia - Severini: Risultato di grande soddisfazione <i>Fabio Nucci</i>	11
MESSAGGERO UMBRIA	12/06/2018	53	Foligno - Quelle cinque donne regine del braciere <i>Gio.ca.</i>	12
NAZIONE SIENA	12/06/2018	52	Giuseppe, le ricerche continuano L'uomo è scomparso sette giorni fa <i>Giuseppe Serafini</i>	13
RESTO DEL CARLINO FERMO	12/06/2018	62	Il sindaco di Monsampietro in Brianza: È nata una preziosa amicizia <i>Redazione</i>	14
RESTO DEL CARLINO MACERATA	12/06/2018	41	Effetti psicologici prodotti dalle scosse <i>F.v.</i>	15
CENTRO	11/06/2018	11	Scomparsa una ragazza Il fidanzato trovato morto <i>Valentina Rigano</i>	16
CIOCIARIA OGGI	12/06/2018	31	Rischio incendi Si corre ai ripari <i>Antonio Renzi</i>	17
CIOCIARIA OGGI	12/06/2018	41	Attentato a Falena: Cassazione rigetta il ricorso <i>Redazione</i>	18
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	12/06/2018	13	Briefing improvvisato nella casetta di Borgo <i>Luigi Miozzi</i>	19
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	12/06/2018	20	Caccia al pirata della strada travolge uno scooter e fugge = Investe uno scooterista e poi scappa. E caccia aperta al pirata della strada <i>Emidio Lattanzi</i>	20
CORRIERE DI RIETI	12/06/2018	5	Terremotati, ultimo appello = Governo al lavoro sul nuovo decreto terremoto <i>Paolo Giorni</i>	21
CORRIERE DI RIETI	12/06/2018	5	AGGIORNATO Terremotati, ultimo appello = Governo al lavoro sul nuovo decreto terremoto <i>Paolo Giorni</i>	23
MESSAGGERO	12/06/2018	13	Conte tra i terremotati: io né clown né superman <i>Mario Ajello</i>	25
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	12/06/2018	38	Subito il decreto = Zero promesse, tanto impegno Conte: realismo tra le macerie <i>Daniele Luzi</i>	27
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	12/06/2018	39	Vescovo, colloquio privato: Gli ho detto di non illudere <i>Redazione</i>	29
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	12/06/2018	37	Caffè e crostata, il briefing a casa della signora Teresa <i>Redazione</i>	30
RESTO DEL CARLINO TERAMO	12/06/2018	48	Traforo chiuso per tre ore a causa di una centralina in tilt = Traforo bloccato per un principio d'incendio <i>Veronica Marcattili</i>	31
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/06/2018	1	Aspettando RemTech Expo, a Orvieto evento su gestione delle risorse e dei rischi naturali <i>Redazione</i>	32
meteoweb.eu	11/06/2018	1	- Allerta Meteo, ancora maltempo al Centro/Nord: nuovo avviso della protezione civile per le prossime ore e i prossimi giorni - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	33
meteoweb.eu	11/06/2018	1	- Terremoto Centro Italia, Conte ad Amatrice: "Qui per le persone che soffrono e hanno sofferto, per evitare che si sentano abbandonate" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	35
meteoweb.eu	11/06/2018	1	- Terremoto Centro Italia, Coldiretti: "Domande per l'aiuto per le stalle entro il 30 Giugno" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-06-2018

meteoweb.eu	11/06/2018	1	- Terremoto Centro Italia, Conte: "C'è un decreto in discussione, cerchiamo di farlo avviare" - Meteo Web - - - - - Redazione	37
meteoweb.eu	11/06/2018	1	- Amministrative: Cangini-Fiori, bene centrodestra nelle Marche - Meteo Web - - - - - Redazione	38
meteoweb.eu	11/06/2018	1	- Terremoto Centro Italia, Conte: "Siamo qui per ascoltare le vostre richieste e stabilire le priorità" - Meteo Web - - - - - Redazione	39
meteoweb.eu	11/06/2018	1	- Terremoto Centro Italia: Conte ad Accumoli, atteso ad Arquata del Tronto - Meteo Web - - - - - Redazione	40
adnkronos.com	11/06/2018	1	Siparietto Conte ad Accumoli, invita signora a pranzo ma lei declina Redazione	41
ansa.it	11/06/2018	1	Conte, da domani in Aula dl terremoto - Ultima Ora Redazione	42
ansa.it	11/06/2018	1	Conte, da domani in Aula dl terremoto - Politica Redazione	43
ansa.it	11/06/2018	1	Sisma: Conte, Non vi far? sentire soli - Lazio Redazione	44
ansa.it	11/06/2018	1	Sindaco Arquata, bene Conte da noi - Marche Redazione	45
ansa.it	11/06/2018	1	Sisma: Conte, Non vi far? sentire soli - Marche Redazione	46
askanews.it	11/06/2018	1	Amatrice, sindaco Palombini: a Conte illustrate nostre necessità Redazione	47
askanews.it	11/06/2018	1	Abruzzo, la settimana politica a Palazzo dell' Emiciclo Redazione	48
askanews.it	11/06/2018	1	Abruzzo, domani Consiglio regionale a L'Aquila Redazione	49
today.it	11/06/2018	1	Conte ? il terzo premier in due anni ad Amatrice: "Ma non far? promesse" Redazione	50
forlitaly.it	11/06/2018	1	Dovadola Music Festival, concerti e cucina contaminata "alla tedesca" Redazione	51
ilgiornaledirieti.it	11/06/2018	1	cronaca: Conte: ?Il mio impegno per Amatrice? Redazione	52
newsrimini.it	12/06/2018	1	Anch'io sono la protezione civile • Redazione	54
rietinvetrina.it	11/06/2018	1	"Il Sorriso di Filippo" e Cisl consegnano una lettera al Premier Conte ? LEGGI LA MISSIVA Redazione	55
rietinvetrina.it	11/06/2018	1	Amatrice, Palombini a Premier Conte: Snellire ricostruzione, rilascio permessi e contributi Redazione	57
agi.it	11/06/2018	1	Terremoto: Conte, nessuna ?promessa mirabolanti ma al lavoro da domani Redazione	58
cronachemaceratesi.it	11/06/2018	1	Treia, una festa per il gemellaggio Redazione	59
firenzepost.it	12/06/2018	1	Conte: l'omaggio ai morti di Amatrice, in maniche di camicia coi Carabinieri in alta uniforme Redazione	60
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	12/06/2018	12	Malore sugli spalti in Ladispoli-Villafranca Redazione	61
regioni.it	11/06/2018	1	Regioni.it - n. 3397 del 11-06-2018 - Terremoto centro Italia: Conte in visita nei comuni del Lazio colpiti - Regioni.it Redazione	62
regioni.it	11/06/2018	1	Territorio - TERREMOTO. ZINGARETTI: FIDUCIOSO CHE ORA S'INGRANI MARCIA RICOSTRUZIONE - Regioni.it Redazione	63
regioni.it	11/06/2018	1	Protezione civile - TERREMOTO. CONTE AD AMATRICE: PRIMI PROBLEMI MESSI A FUOCO - Regioni.it Redazione	64
regioni.it	11/06/2018	1	Protezione civile - - TERREMOTO: CONTE "EVITARE CHE PERSONE SI SENTANO ABBANDONATE" - Regioni.it Redazione	65
corrieredirieti.corr.it	11/06/2018	1	Pirozzi: "Cose concrete? Restringere il cratere, aiutare i possessori di seconde case, sanare gli abusi e procedure pi? snelle" Redazione	66

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-06-2018

ferraraitalia.it	11/06/2018	1	REMTECH EXPO 2018 <i>Redazione</i>	67
FRONTIERARIETI.COM	11/06/2018	1	In Prefettura una riunione sulla campagna contro gli incendi boschivi <i>Redazione</i>	68
met.cittametropolitana.fi.it	11/06/2018	1	Firenze Rocks, da giovedì a domenica tornano i concerti alle Cascine <i>Redazione</i>	69
noitv.it	11/06/2018	1	Strada vecchia di Renaio. Ecco gli interventi per la riapertura <i>Redazione</i>	71
rietilife.com	11/06/2018	1	++FLASH++ Il Premier Conte è arrivato ad Amatrice DIRETTA VIDEO <i>Redazione</i>	72
rietilife.com	11/06/2018	1	Conte in zona rossa. Il sindaco di Amatrice: "Ecco cosa ho chiesto per la ricostruzione" <i>Redazione</i>	73

Trevi Confermato il sindaco uscente. Todini critico con il M5s: "Peccato non essersi uniti"
Terni - Sperandio stacca tutti "Abbiamo lavorato bene"

[Anna Maria Piccirilli]

Trevi Confermato I sindaco uscente. Todini critico con il M5s: "Peccato non essersi uniti" Sperandio stacca tutti "Abbiamo lavorato bene" di Anna Marla Piccirilli TREVI Il sindaco uscente Bernardino Sperandio, con la lista civica SiAmo Trevi, è stato confermato primo cittadino della città del sedano nero, grazie a 1933 voti conquistati, pari al 45,5% del totale. Seguono Franco Todini, candidato della coalizione di centrodestra che ha ottenuto 1413 voti (il 33,3% del totale) con la sua lista "Todini sindaco a Trevi", sostenuta da Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia e, infine, Simone Edy Augusto Moretti del Movimento 5 Stelle con 901 voti e con una percentuale del 21,21%. Questo il risultato delle urne che ha registrato un'affluenza del 63,5%, rispetto al 2013 quando la partecipazione popolare arrivò al 66,88%. A poche ore dal risultato elettorale il sindaco Sperandio già ieri mattina era al lavoro in Comune. "Ringrazio i treviani per la fiducia che hanno dimostrato: abbiamo vinto in tutte le undici sezioni, è stato un plebiscito - ha commentato raggianti. Questo dimostra che abbiamo lavorato bene. Inizieremo subito a lavorare per organizzare al meglio il sistema amministrativo, inaugurare la mostra del Trecento prevista per il 23 giugno, dare attuazione ai finanziamenti già accordati per 6,5 milioni di euro per interventi a Borgo Trevi, che comprendono la nuova scuola primaria, la palestra, il parco agricolo, la sede della protezione civile a Bovara, la casa della cultura a San Francesco, il completamento degli alloggi popolari per giovani coppie, e altro ancora". Alla domanda sulla formazione della giunta, Sperandio resta vago: "Ancora è tutto da verificare ma ovviamente sarà resa nota durante il primo consiglio comunale utile che dovrebbe, essere fissato entro dieci giorni". E' invece un commento politico quello di Franco Todini, che insieme a Saverio Andreani e Giulio Ceccucci siederà sui banchi dell'opposizione. "Avevamo chiesto ai 5 Stelle di presentarci uniti proprio per un cambiamento, ma non c'è stata la loro disponibilità - ha sottolineato. Un dato negativo è stato il calo di affluenze alle urne soprattutto dei giovani. Farò opposizione mirata su qualunque atto presentato, che verrà esaminato nel dettaglio poiché sono un esperto del settore. La nostra sarà un'opposizione che rappresenterà l'alternanza". Di poche parole il candidato pentastellato Simone Moretti: "Mi dispiace per tutti i cittadini che ci hanno votato e che Trevi sono rimasti delusi del mancato cambiamento. Come lista abbiamo ottenuto più preferenze rispetto al 2013, adesso penseremo al futuro". Centrosinistra vittoriosa Nessuna indicazione sulla giunta ma idee chiare per il futuro: "Iniziamo subito a lavorare, ecco da dove" Palazzo comunale Sperandio si conferma con ampio margine dopo la vittoria del 2013 -tit_org-

**Incidente Strada chiusa tra Promano e Santa Lucia. Feriti i quattro componenti della famiglia a bordo
Città di Castello - Camper si ribalta, paralizzata la E45**

[P.p.]

Incidente Strada chiusa tra Promano e Santa Lucia. Feriti i quattro componenti della famiglia a bordo Camper si ribalta, paralizzata la E45 CITTA' DI CASTELLO E45 bloccata tra le uscite di Promano e Santa Lucia, ieri mattina dalle 11,45 alle 14 circa, quando la circolazione è stata definitivamente riaperta nelle due corsie della carreggiata nord. Un camper, con una famiglia perugina a bordo, si è infatti ribaltato nei pressi dell'uscita di Città di Castello sud e, intraversatesi in carreggiata, ha paralizzato il traffico in direzione Cesena con almeno 5 chilometri di coda. A bordo del mezzo una famiglia composta da genitori e due figli, tutti rimasti feriti e soccorsi dal 118 e portati per controlli al pronto soccorso: per fortuna non hanno riportato lesioni gravi. Molto danneggiato il camper, rimosso poi da un adeguato carro attrezzi. Due sono state le pattuglie della polstrada tifernate, una impegnata sui rilievi, l'altra per controllare il traffico, tra cui anche una mini scorta a un mezzo imbottigliato, in quanto a bordo c'era un neonato con febbre alta. Dai primi accertamenti della polstrada, alla guida del camper c'era una donna del 1962, che in fase di sorpasso avrebbe bandato toccando un autoarticolato. Sul posto oltre il 118, i vigili del fuoco e l'Anas per provvedere alla messa in sicurezza del mezzo e della strada. P.P. Incidente Il camper ribaltato -tit_org-

Giornata ecologica**Nocera Umbra - Tredici associazioni si ritrovano per pulire il territorio di Isola L'obiettivo è promuovere pure lo smaltimento degli ingombranti***[Redazione]*

Giornata ecologica Tredici associazioni si ritrovano per pulire il territorio di Isola L'obiettivo è promuovere pure lo smaltimento degli ingombranti MOCERA UMBRA L'unione fa la forza, anche nella salvaguardia dell'ambiente. Così, per il sesto anno consecutivo, alcune associazioni del territorio si sono unite per la Giornata ecologica, che in questa edizione pulirà la zona di Isola. L'appuntamento è per domenica alle 9 davanti alla Pro loco di Isola, dove si tornerà per la consueta merenda a base di pane e salame; da Æ si partirà per ripulire la zona. I rifiuti raccolti verranno poi messi in container forniti dalla Valle umbra servizi. A lavorare i volontari di tredici associazioni: Tuber Terrae, Pro loco Isola, Bikers Nocera Umbra, Università agraria di Bagnara, Taino 454, Pro loco Boschetto, Avis comunale "Adelmo Tori", Gruppo comunale Protezione civile, Croce rossa Nocera Umbra, Federcaccia Nocera Umbra, Gruppo di acquisto solidale popolare Quadrifoglio, Moto club Nocera Umbra e Arci Bagnara, con la collaborazione della Vus e il patrocinio del Comune. "Ogni anno scegliamo di ripulire una zona diversa del territorio - spiegano gli organizzatori -. Quest'anno abbiamo scelto due località vicino Isola, dandoci appuntamento nella frazione per la raccolta dei rifiuti, che verranno portati via dalla Vus, che ringraziamo per la collaborazione. Vogliamo anche promuovere il numero verde Vus 800280328 per lo smaltimento dei materiali ingombranti". -tit_org- Nocera Umbra - Tredici associazioni si ritrovano per pulire il territorio di Isola L'obiettivo è promuovere pure lo smaltimento degli ingombranti

FOLIGNO L'assessore Angeli perde la pazienza e chiede certezze alla protezione civile: "Noi a Scafali stiamo facendo tutto nei tempi"
Foligno - Carducci, l'assessore chiede certezze = "Sulla Carducci ritardi inaccettabili"

[Francesca Petruccioli]

FOLIGNO Carducci, l'assessore chiede certezze a pagina 27 L'assessore Angeli perde la pazienza e chiede certezze alla protezione civile: "Noi a Scafali stiamo facendo tutto nei tempi" Sulla Carducci ritardi inaccettabili1 di Franceses Petruccioli FOLIGNO i "Chiediamo alla Protezione civile tempi certi per la scuola Carducci per rispetto di alunni e genitori, altrimenti siamo pronti a organizzarci diversamente. Noi abbiamo dimostrato che le scuole si possono costruire bene e velocemente, come stiamo facendo con la scuola di Scafali. Prendessero d'esempio il modello scolastico comunale di Foligno che ci chiedono da tutta Italia". E' l'assessore Graziano Angeli che tuona contro la Prociv, ma lo fa a nome di tutta la giunta, sindaco compreso. Angeli parla di ritardi inaccettabili e sottolinea, ancora una volta, l'estraneità del Comune in questa operazione. Almeno fino a quando non inizieranno i lavori veri e propri: in quel momento, la direzione dell'intervento spetterà agli uffici comunali foligna- ti che potranno, così, vigilare sul rispetto dei tempi. Ma fino a quel momento anche il Comune è "parte lesa" insieme agli studenti e genitori. "Abbiamo rispettato i tempi su ciò che era di nostra competenza - spiega Angeli - lo scorso anno, infatti, abbiamo effettuato la demolizione entro aprile, come ci era stato chiesto. Addirittura avevano fatto un bando e trovato i locali che avrebbero ospitato tutti gli alunni nell'attesa della nuova scuola, ma ci avevano detto che i tempi per la ricostruzione della nuova Carducci sarebbero stati céleri e, così, abbiamo rinunciato a questa soluzione preferendone, quindi, una tampone, visto che ci avevano assicurato tempi veloci". Angeli ricorda la serie di date e di rassicurazione da parte della Prociv: "Ci avevano detto prima ottobre 2017 - spiega - poi gennaio, aprile, poi giugno. Non è più tolle rabile un simile ritardo. Ora ci aspettiamo tempi certi, altrimenti siamo pronti a trovare una soluzione diversa e più agevole per tutti gli alunni. E' una questione di correttezza e di rispetto". Alfiero Moretti, del servizio di organizzazione e sviluppo della protezione civile, infatti, aveva spiegato che il progetto e la conferenza dei servizi si erano concluse e che ora erano in atto le verifiche sismiche, per le quali, la Prociv non aveva certezza riguardo i tempi. Nessun impedimento insormontabile, insomma, ma bisogna solo attendere ancora. Un'attesa che, però, ha spazientito, e non poco, i genitori. Il Comitato scolastico per genitori, infatti, chiede tempi certi in modo che sia possibile per le famiglie che il prossimo anno scolastico iscriveranno i propri figli alle scuole medie di poter valutare se iscriverli, o meno, alla Carducci che non potrà contare sulla nuova sede di via dei Molini. Ricordiamo, per dovere di cronaca, che la scuola è inagibile dal terremoto dell'agosto 2016 e che gli alunni sono stati trasferiti (e hanno continuato le lezioni) nelle aule della Caserma Gonzaga ed altri all'interno della scuola media Piermarini. -tit_org- Foligno - Carducci, l'assessore chiede certezze - "Sulla Carducci ritardi inaccettabili"

Terzo capo del Governo in questi luoghi Contatti più convinti con la popolazione

[Redazione]

Il risvolto Terzo capo del Governo questi luoghi Contatti più convinti con la popolazione In maniche di camicia bianca nella zona rossa, con accanto solo il sindaco Palombini e, due passi di lato, il capo della Protezione Civile Borrelli. Tutto parla nella visita del presidente del Consiglio Giuseppe Conte ad Amatrice, che in pubblico tiene a distanza gli altri big istituzionali mentre accetta di buon grado l'assalto pacifico della gente, che chiede, si lagna, incoraggia. Niente photo opportunity col presidente della Regione Zingaretti e con la commissario alla Ricostruzione De Micheli, che lo aspettano per più di un'ora negli uffici del Comune. Vero, Zingaretti una soddisfazione se l'è comunque tolta: è già il terzo premier che viene ad accogliere ad Amatrice dall'infernale 24 agosto del 2016, Matteo e Paolo sono passati, lui, per adesso, resta. E del confronto a porte chiuse che avviene negli uffici comunali dice che è andato molto bene. Ma è giusto così, vuole vicino solo gli amministratori locali, dice l'onorevole Gabriele Lorenzoni. Sergio Pirozzi, anche da consigliere regionale, presidia saldamente la scena: Giuseppe Conte è il terzo presidente del Consiglio in due anni che viene qui: speriamo che il suo governo duri perché abbiamo bisogno di continuità. Altri parlamentari locali non pervenuti. Da Rieti salgono il vicesindaco Sinibaldi e il presidente della Provincia Rinaldi. E' ad Accumoli che le rigidità del protocollo si sciolgono sotto il sole a picco delle 14. Conte, appena arrivato in piazza, raggiunge i cronisti e dice loro l'unica cosa che volevano sentirsi dire: la sua posizione sulla crisi innescata con Malta per l'attracco negato della nave Acquarius. Poi finalmente può dedicarsi al "corpo a corpo" con la gente. A' venuto per questo - dice Lorenzoni - gli ho presentato persone e associazioni attive sul territorio. Tutti chiedono di voltare pagina: io farò da tramite tra cratere e governo. -tit_org-

Si bussa per contributi e risarcimento ai familiari delle vittime

[A.L.]

Si bussa per contributi e risarcimento ai familiari delle vittime ACCUMOLI Il popolo sovrano, ad Accumoli, ha il tono perentorio e schietto della sora Mirella Organtini, pizzicarola storica del paese: Che quassù siamo extra comunitari? - grida dall'alto al premier Giuseppe Conte, che ha appena deposto un cuscino di fiori bianchi al monumento delle vittime. - Tutte le visite le fate laggiù, alle casette dei vip. Voglio vedere se vieni su, oppure se sei uguale a tutti quanti l'antri... Non sia mai: Conte sale in cima alla collina e arriva fino alla sae di Mirella, che poi per l'emozione si mette a piangere. Nessuna richiesta particolare da fare al premier, semplicemente lo voleva in casa sua. Altri invece lo aspettano con richieste precise. Ecco Mario Sanna, a cui il terremoto di Amatrice ha portato via il figlio Filippo. La sua lettera la sottoscrive anche Marco Palmerini, segretario della Cisa e la consegna al premier brevi ma nu, durante il buffet allestito ad Accumoli: Intanto un fondo per le vittime di grandi catastrofi: fin qui hanno risarcito tutto a tutti, negozi ai commercianti, animali agli allevatori, ma chi ha perso l'inestimabile, cioè persone, non ha avuto niente. Serve una legge che possa dare sollievo a tragedie familiari che non potranno mai essere totalmente superate. IL NUOVO GRIFONI Sanna e Palmerini tornano poi sulla spinosa questione del nuovo Grifoni, chiedendo che l'ospedale di Amatrice non venga ricostruito dov'era ma in un luogo centrale, a servizio di tutto il quadrante sanitario che va da Borgo Velino ad Arquata del Tronío. E ancora, chiarezza e trasparenza sia sulla sorte dei fondi degli sms solidali indirizzati alla Protezione Civile che per le donazioni pervenute al Comune di Amatrice. Ad Accumoli aspetta a lungo il premier anche Enza Bufacchi, direttrice della Cna: Serve allentare la burocrazia, pur con la giusta attenzione alla legalità, accelerare sugli incentivi alle imprese, con il decreto di ripartizione di fondi fra le Regioni. E poi c'è una cosa da risolvere con l'Inps, che non restituisce né compensa i contributi versati dalle imprese nel 2017 per i dipendenti nonostante la sospensione decretata con la zona franca urbana. L'ho chiesto a tutti, voglio provare anche con lui: in fondo la vera rivoluzione sarebbe ascoltare. Roberta, cittadina tra le più critiche della gestione della ricostruzione, chiede a Conte un cambio di passo radicale nel post-terremoto. Pietro, insieme a sua moglie, richiama invece l'attenzione del premier su chi ha avuto mutui da piccole banche, che hanno sì sospeso le rate ma ora che stanno per ripartire si preparano a caricarci sopra gli interessi. Tutti contenti tranne il sindaco, Stefano Petrucci: ne aveva di cose da chiedere o su cui recriminare. Ma il popolo sovrano ha preso il sopravvento. A.L. FUORIPROGRAMMA SIMPATICO CON LA SORA MIRELLA BUFACCHI: CONIUGARE MENO BUROCRAZIA CON LA LEGALITÀ' Ð premier Giuseppe Conte saluta Mirella Organtini ad Accumoli -tit_org-

Cannara - Cannara e la rivincita di Gareggia A Trevi "si ama" ancora Sperandio

[Giovanni Camirri]

Cannara e la rivincita di Gareggia A Trevi "si ama" ancora Sperandio I VINCITORI L'esito delle tornate elettorali a Cannara e Trevi racconta due segnali chiari. A Cannara la riconferma di Fabrizio Gareggia, già sindaco del comune poi commissariato, racconta una crescita verticale della lista Cannaresi Liberi, come sottolineato dallo stesso Gareggia che ripaga la personale fiducia e quella verso tutti i candidati riconosciuta dalla maggioranza dell'elettorato cannarese. Il verdetto delle urne - spiega il sindaco Fabrizio Gareggia - è il più grande risultato che mi potessi attendere. E per me è stata anche una occasione di riscatto. La fase attuale impone di pensare alla comunità cittadina e ai rapporti tra Cannara e il comprensorio e tra Cannara e l'ambito regionale. Proprio per questo l'imperativo sarà testa bassa e lavorare. Rispetto, poi, alla precedente tornata elettorale abbiamo registrato una consistente crescita a livello di consensi e questo ci dà ulteriore soddisfazione. Gareggia e la lista Cannaresi liberi si sono attestati sul 41.54% delle preferenze ottenendo così 8 seggi in consiglio comunale. La lista civica Siamo Cannara che ha avuto in Fabiano Ortolani il candidato sindaco ha avuto il 34.31% delle preferenze e ha ottenuto 2 seggi in Consiglio. La lista civica "La nostra Cannara" con Biagio Properzi candidato sindaco ha ottenuto il 24.14%. Ecco la composizione del consiglio comunale: Fabrizio Gareggia sindaco; consiglieri lista "Cannaresi Liberi": Luca Pastorelli, Luna Stoppini, Mauro Brilli, Silvana Pantaleoni, Giorgio Agnello, Diego Andreoli, Raffaella Coccini, Giacomo Ursini; lista civica "Siamo Cannara": Fabiano Ortolani, Federica Trombettoni; lista civica "La Nostra Cannara": Biagio Properzi, Marianna Cipriani. QUI TREVI A Trevi la lista civica "Si Amo Trevi" ha portato alla vittoria il sindaco Bernardino Sperandio con il 45.51% delle preferenze che corrispondono a 8 seggi in Consiglio. Franco Todini, lista "Franco Todini sindaco a Trevi" (Lega Forza Italia, Fratelli d'Italia con Giorgia Meloni), ha collezionato il 33.27% e 3 seggi in Comune e Simone Edy Augusto Moretti, Movimento 5 Stelle il 21.21% dei voti e un posto in Consiglio. Ecco la composizione del consiglio comunale di Trevi: Bernardino Sperandio, sindaco; consiglieri: "Si Amo Trevi": Dalia Stemperini, Stefania Moccoli, Sandro Mignozzetti, Roberto Venturini, Paolo Pallucchi. Massimo Bartocetti, Francesca Romana Lovelock, Nicola Terenzi; lista Todini: Franco Todini, Francesco Saverio Andreani, Giulio Ceccucci; Movimento 5 Stelle, Simone Edy Augusto Moretti. L'esito del voto - commenta il sindaco Sperandio non può che essere considerato positivamente. Abbiamo vinto nelle 11 sezioni a dimostrazione della volontà popolare di farci proseguire nel progetto avviato nella precedente consiliatura. Il primo appuntamento che andremo ad affrontare nei prossimi giorni è e ciò almeno per i prossimi due anni, andremo a mettere a frutto i fondi, pari a 6 milioni e mezzo di euro, destinati alla realizzazione della scuola di Borgo Trevi, del Parco Agricolo e - conclude il sindaco Sperandio - del Centro di Protezione Civile a Bovara.

Giovanni Camirri -tit_org- Cannara - Cannara e la rivincita di Gareggia A Trevi si ama ancora Sperandio

Perugia - Severini: Risultato di grande soddisfazione

[Fabio Nucci]

Severini: Risultato di grande soddisfazione - Perugia 1416: Porta Sole ancora festeggia, ma è tempo di bilanci > In un anno siamo cresciuti di qualità e partecipazione La presidente dell'associazione elogia impegno di volontari e rioni Così le preferenze della giuria tecnica per i cinque cortei LA Aspettando i numeri ufficiali, ma anche i pro e i contro di questa terza edizione, Perugia 1416 è andata in archivio con sensazioni positive e la vittoria di Porta Sole che per un anno dominerà a maggior ragione dall'alto il resto della città. Un evento che solo nel grande corteo storico ha coinvolto oltre 800 figuranti, considerando anche le sfilate ospiti (Montone, Norcia, Camerino, Torgiano e Todi). Quanto alle presenze. Corso Vannucci e Piazza IV Novembre hanno restituito un buon colpo d'occhio. Il risultato è positivo e di grande soddisfazione - osserva Teresa Severini, presidente dell'associazione Perugia 1416 - siamo cresciuti non solo di un anno, ma di tanti anni, considerando il livello qualitativo del corteo, l'impegno dei rioni, la presenza delle taverne, la collaborazione di molti ristoratori che hanno proposto menu medioevali. Cresce la partecipazione tra i rionali, senza avere un titolo o un costume in cambio, ma nel nome di un sano spirito di liberalità. Tanti cittadini stanno mettendo entusiasmo, cuore e impegno - aggiunge l'assessore - e tante persone hanno preso le ferie per poter lavorare alle ultime cose del proprio rione: una partecipazione dilagante. Un coinvolgimento che ha suggellato il successo della teatralizzazione dell'ingresso notturno di Braccio Fortebracci al Cassero: le luci e la recitazione, il rumore degli zoccoli e delle armature hanno creato un'atmosfera inedita cui in tanti si sono avvicinati. Di grande impatto le presenze agli Armeni per festa e banchetto medioevale. Il risultato è stato enorme grazie alle persone che hanno lavorato, aggiunge Teresa Severini. Mi sono venuti a ringraziare i volontari della protezione civile, ma sono io che ringrazio loro. Non mancano aspetti da aggiustare, meccanismi da sistemare e regole da raffinare. Il tempo ci ha aiutato, abbiamo voluto continuare sul programma del giavellotto quando il tempo sembrava brutto: in questi giorni abbiamo dovuto fare scelte coraggiose: in ogni momento c'era una cosa nuova, una decisione da prendere, un problema da risolvere. Il regolamento della Mossa alla Torre, ad esempio, andrà rivisto magari acquisendo se non un moderno cronometro almeno una clessidra per i tempi delle singole gare ed evitare, in caso di ex aequo, sfide a oltranza. Qualcosa da rivedere anche nella Corsa al Drappo per qualche spallata di troppo nei "giri di botte", con gli atleti di Porta Santa Susanna che hanno protestato per qualche colpo proibito ricevuto. Servirà un arbitro in più e magari penalizzazioni. Dettagli che in ogni caso non hanno tolto sapore agonistico alla sfida, veloce e avvincente. Altro discorso il corteo. Il "day after" ha riservato un giallo sulla classifica finale rettificata per un'errata trascrizione legata al parere della giuria tecnica. Resta invariato il podio, solo Porta Santa Susanna scivola al quinto posto con 51 punti totali, scavalcata da Porta Eburnea che nelle quattro sfide ha collezionato 53 punti. Totalizzatore invariato per Porta Sole, San'Angelo e San Pietro che hanno chiuso, rispettivamente con 82, 76 e 63 punti. Una variazione che acuisce la delusione dei Sansanni fanalino di coda dopo le due vittorie consecutive e ultimi anche nella graduatoria del corteo che i giurati hanno salvato solo per l'attinenza storica (terzo posto), bocciandolo per scenografia e interpretazione. Per fedeltà storica ha vinto Porta Sole mentre le evoluzioni di Bruno Pilla & Co. (vedi quadri viventi) hanno regalato il massimo nell'interpretazione a Sant'Angelo. La scenografia migliore, complice la riproposizione della storia di Matteuccia (perdonati i fumogeni), è stata di San Pietro. Ma anche per il corteo storico, per il futuro servirà individuare meglio il confine tra sfilata e teatro, allegoria e drammatizzazione, eleganza e ridondanza. FabioNucci Porta Sole festeggia il Palio di Perugia 1416 FOTO MARCO GIURUARELUS Il giro di botte Sospetti colpi proibiti durante le tornate della staffetta. Porta Santa Susanna ha lamentato irregolarità di un avversario Nuova classifica Porta Eburnea dopo il riconteggio guadagna un posto in classifica e arriva al quarto posto scavalcando Santa Susanna Il regista Un po' coreografo e un po' vigile urbano il coordinatore artistico, Rodolfo Mantovani, ha dato ordine alla manifestazione -tit_org-

Dietro le quinte

Foligno - Quelle cinque donne regine del braciere

[Gio.ca.]

Dietro le quinte Quelle cinque donne regine del braciere FOLIGNO A raccontare cosa è lo spirito della Giostra della Quintana e, soprattutto, l'attaccamento al proprio rione ci pensano, dal rione Ammariniti, le signore del braciere. Cinque donne che si occupano del fuoco e della cottura delle carni da decenni, alcune sin da ragazzine. Loro sono Daniela D'Ilario, Lorenza D'Ilario, Patrizia d'Ilario. Annarita Gelsi e Sabrina Mellone. Non è semplice - dicono coralmente - spiegare a chi non ha mai avuto questo tipo di esperienza, cosa vuoi dire far parte di un rione. In questi lunghi anni che ci vedono qui al braciere, sono accaduti tanti episodi che ci hanno fortificato nello spirito rionale. Pensiamo ad esempio al terremoto del 1997. Siamo usciti tutti, temporaneamente sfollati, dalle nostre case cacciati dalle frustate del sisma. E siamo venuti al rione Ammariniti, luogo che è per tutti noi sicuro. E in quei momenti terribili c'è stato anche un episodio che ci ha ridato il sorriso: abbiamo acceso il braciere per riscaldarci e poi ci siamo addormentate cercando in qualche modo di riposa. La mattina al risveglio avevamo tutte il volto affumicato. E siamo da sempre qui in qualsiasi condizione climatica. Caldo, freddo o pioggia anche battente, non ci hanno mai spaventato. Gio.Ca. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

PIANCASTAGNAIO IL SINDACO VICINO AI FAMILIARI**Giuseppe, le ricerche continuano L'uomo è scomparso sette giorni fa***[Giuseppe Serafini]*

PIANCASTAGNAIO IL SINDACO VICINO AI FAMILIARI Giuseppe, le ricerche continuano L'uomo è scomparso sette giorni fa SCOMPARSO nel nulla. A una settimana esatta dalla sparizione, non ci sono novità nelle ricerche di Giuseppe Eugeni, pensionato settantenne di Piancastagnaio, effettuate da vigili del fuoco, protezione civile, radioamatori, decine e decine di volontari provenienti dal Senese e dal Grossetano. Una corsa contro il tempo che ha incontrato anche difficoltà legate al meteo. Dai due centri dell'unità di crisi, quello allestito lungo la strada che porta sulla vetta dell'Amiata, nella sede del museo minerario, e quello allestito a Vivo d'Orcia vicino alla Pro Loco, sono state formate numerose squadre di ricerca, coordinate dai vigili del fuoco. Un via vai di mezzi e uomini, gruppi cinofili con cani molecolari elicotteri che hanno sorvolato l'area segnalata dalla presenza dello scomparso, nelle riprese effettuate dalla telecamere proprio martedì scorso verso le ore 17. Giuseppe Eugeni ha camminato in quel tratto di strada, nella zona detta dell'acqua Passante. Ma poi rimane difficile, per le autorità e i gruppi di volontariato, ricostruire il percorso che potrebbe interessare l'altro punto, cioè la zona dell'Ermicciolo a Vivo d'Orcia. Nella giornata di domenica, fino dalle prime luci dell'alba, si è cercato con l'ausilio di otto squadre appositamente formate. Purtroppo con il trascorrere dei giorni anche la fatica si fa sentire. Ancora oggi proseguiranno le ricerche, poi si deciderà se continuare o no. La vicenda di Giuseppe Eugeni ha commosso tutta l'Amiata. Nella giornata di domenica si è pregato nelle messe a Piancastagnaio per lo scomparso e la sua famiglia. Il sindaco del paese Luigi Vagaggini, in un comunicato, ha espresso vicinanza alla famiglia di Giuseppe e ha ringraziato tutti coloro che stanno operando per ritrovare l'anziano. Giuseppe Serafini VOLONTARI Lavoro senza sosta -tit_org- Giuseppe, le ricerche continuano uomo è scomparso sette giorni fa

Il sindaco di Monsampietro in Brianza: È nata una preziosa amicizia

[Redazione]

Il sindaco di Monsampietro in Brianza: È nata una preziosa amicizia IL SINDACO di Monsampietro sa amicizia che sta crescendo nel Monco Romina Gualtieri, è stata tempo - commenta la Gualtien invitata dal Comune di Agrate ringrazio per l'accoglienza il sinBrianza al parco 'Aldo Moro' per daco Colombo e il gruppo di Prol'inaugurazione del campo dedica- tezione civile guidato dal coordito all'addestramento cinofilo del- natore Angelo Stellin. la Protezione Civile. Il Comune di Agrate Brianza, guidato dal sindaco Ezio Colombo, aveva stretto rapporti di amicizia con il Comune dell'entroterra fermano, subito dopo il sisma del 2016, quando il Comune lombardo, aveva donato a Monsampietro Morico: moduli abitativi, banchi per la scuola e prodotti per animali. Una prezio- -tit_org-

L'AVVOCATO

Effetti psicologici prodotti dalle scosse

[F.v.]

L'AVVOCATO MA COME si spiega che proprio a Ussita si registri il più alto tasso di divorzi? Bisognerebbe indagare più a fondo, risponde l'avvocato Claudia Capizzano, con studio a Camerino, la cui attività riguarda soprattutto le problematiche della famiglia. Il numero delle separazioni e dei divorzi - aggiunge -, almeno per quello che ho potuto vedere io, è aumentato e tanto dopo il terremoto. Difficile dire in che misura, ma certo gli effetti psicologici prodotti dalla lunga sequenza sismica si sono fatti sentire anche sull'equilibrio di coppia, specie quando questo era già fragile. Insomma, se il terremoto ha drammaticamente indotto alcune persone al suicidio, è anche stato una delle cause indirette che hanno determinato un aumento del numero delle coppie che hanno sciolto il vincolo matrimoniale. In linea più generale - prosegue Capizzano - separazioni e divorzi erano e sono comunque in aumento, e riguardano coppie sempre più giovani, o coppie miste, composte da un coniuge italiano e uno straniero che spesso ha scelto il matrimonio per ottenere la cittadinanza italiana. Dunque la giovane età fa sempre più rima con instabilità e minore responsabilità, nel senso che ci si dice addio con molta più facilità di un tempo. Quanto alle coppie miste, il fenomeno non è nuovo: ci si sposa perché è la strada più veloce per avere la cittadinanza, ottenuta la quale, la fatica del vivere sotto lo stesso tetto può diventare troppo pesante. E così, ci si dice addio. Su un altro fronte, aumentano anche i divorzi riferiti a persone non più giovanissime: cresce il numero dei cinquantenni e sessantenni che decidono di lasciarsi. In questo scenario la famiglia, come istituzione sociale ai quali i giovani riconoscono comunque una grande importanza, è in forte sofferenza. f.v. -tit_org-

Scomparsa una ragazza Il fidanzato trovato morto

[Valentina Rigano]

Scomparsa una ragazza Il fidanzato trovato morto Melzo, I giovane era tornato a casa con i vestiti bagnati e si è impiccato Elicotteri e sommozzatori impegnati nelle ricerche lungo gli argini dell'Adda di valentina Rigano I MELZO Proseguono senza sosta le ricerche di Sarà Luciani, 21 enne di Melzo, provincia di Milano, scomparsa da casa venerdì sera, dopo essere uscita con il suo fidanzato Manuel Buzzini, 31 anni, trovato poi cadavere sabato mattina nel cortile della casa dove viveva sua nonna, sempre a Melzo. Ieri sera i vigili del fuoco hanno recuperato il paraurti della loro macchina con targa annessa dal canale Muzzo a Paullo, e stanno proseguendo le ricerche della giovane. Le indagini dei carabinieri di Cassano D'Adda sono partite sabato mattina, quando l'operaio Ç åĩã è stato trovato privo di vita e con gli abiti bagnati in via Mantova. Il giovane, che si è impiccato senza lasciare alcun biglietto, viveva con la fidanzata Sarà, di 10 anni più giovane, a casa dei genitori di lei a Mel zo. DalT appartamento di famiglia i due sono usciti insieme in macchina, una Golf, la sera di venerdì 8 giugno. Poi di loro si sono perse le tracce. Dopo aver atteso qualche ora, non vedendoli tornare, i genitori della ragazza hanno dato l'allarme, poi la macabra scoperta del corpo del Ç åĩã. Difficile ricostruire i loro spostamenti perché entrambi, a quanto si è appreso, avevano deciso di comune accordo di non usare più il cellulare, da qualche tempo. Una unica telecamera di videosorveglianza della zona ha ripreso l'arrivo di Manuel, solo, alle quattro di sabato mattina nella via dove viveva sua nonna, dove è stato ripreso mentre scavalcava la recinzione di quella casa di corte in cui si è tolto la vita, impiccandosi. Secondo quanto appurato dai militari, a familiari e conoscenti non risulterebbero problemi nella relazione tra i due. Sarà, descritta come una ragazza molto timida e introversa, avrebbe è impiccato i argini dell'Adda avuto sul Ç åĩã un'influenza positiva, tanto da allontanarlo definitivamente dal consumo di stupefacenti, con i quali l'uomo avrebbe avuto qualche problema anni fa. Una coppia molto affiatata, secondo alcuni, forse anche troppo, a detta di altri. Le ricerche della ragazza e dell'auto del fidanzato proseguono senza sosta per opera di sommozzatori, vigili del fuoco e protezione civile, sia lungo gli argini del fiume Adda e del canale Muzza che nelle cave adiacenti. Per ora l'unico indizio resta il pezzo di veicolo recuperato all'altezza della centrale idroelettrica di Paullo. Tante le ipotesi degli investigatori, tra cui la decisione della ragazza di allontanarsi e un primo tentativo di togliersi la vita di Manuel, con la sua auto, così come un incidente a seguito del quale il 31 enne potrebbe aver deciso di togliersi la vita. Comprensibilmente sulle sorti della giovane è troppo presto per pronunciarsi, anche se non viene esclusa nemmeno la pista dell'omicidio-suicidio. - tit_org-

Rischio incendi Si corre ai ripari

[Antonio Renzi]

Il problema Ordinanze più severe, controlli e protezione civile Queste le direttive dei sindaci di Roccasecca e Colle San Magno ANTONIO RENZI Due e più incendi al giorno con le fiamme che sono arrivate vicine ai centri urbani. Notti di terrore passate in strada ed ettari di vegetazione boschiva in fumo ettari. Lo scorso anno il Cassinate è stato falciato dagli incendi, tra i comuni più colpiti ci sono stati Roccasecca e Colle San Magno. Una ferita ancora aperta e per questo gli amministratori puntano ad arginare il problema all'origine: ordinanze più severe, controlli serrati e maggiore presenza della protezione civile nei punti "caldi". Ordinanze che impongono la pulizia dei terreni invasi da vegetazione infiammabile con rimozione di tutto ciò che può costituire pericolo per l'igiene e per la pubblica incolumità. Mai come quest'anno - afferma il sindaco di Roccasecca, Giuseppe Sacco - l'Ente si attiverà per sanzionare tutti coloro che non si adegueranno. È una misura doverosa, assunta nell'interesse dei cittadini, chiamati a collaborare per tutelare se stessi e gli altri. I trasgressori saranno sanzionati a norma di legge. Non è l'unica azione che stiamo mettendo in campo: attraverso la protezione civile intercomunale cercheremo anche di essere presenti nelle zone critiche e scoraggiare eventuali malintenzionati. Pugno duro anche da parte del sindaco di Colle San Magno, Antonio Di Adamo: È stata emanata un'ordinanza per la prevenzione incendi e pulizia dei fondi incolti e pertanto obbliga di tenere puliti i margini delle strade e tenere puliti da erbe e rovi i fondi incolti. Inoltre si vieta dal 1 giugno al 30 settembre la bruciatura all'esterno di qualsiasi materiale. Tale ordinanza si rende necessaria al fine di prevenire gli incendi e per motivi di decoro urbano. L'amministrazione sarà particolarmente attenta affinché vengano rispettate integralmente tali disposizioni ma comunque confida sulla sensibilità civica di tutti i cittadini. Uno degli incendi divampati lo scorso anno a Roccasecca: in questo caso le fiamme si erano avvicinate rapidamente alle abitazioni Notti di terrore per i cittadini, l'anno scorso, con fiamme ovunque SeSse. -tit_org-

Attentato a Falena: Cassazione rigetta il ricorso

[Redazione]

Giudiziaria Era stato presentato dal sessantatreenne che ordinò di dar fuoco alle auto del carabiniere Attentato a Falena: Cassazione rigetta il ricorso in Cassazione presentato da L.S., il sessantatreenne che nel 2011 ordinò a due ragazzi di dar fuoco alle auto del maresciallo dei carabinieri di Ceprano Bruno Falena. È confermata dunque in ultimo grado la condanna a tre anni di L.S. Ieri mattina, la Cassazione ha reputato inammissibile il ricorso per cui, dopo la sentenza di condanna in primo grado del Tribunale di Frosinone, confermata dalla I Sezione della Corte d'Appello di Roma, ieri si è concluso l'iter in ultimo grado. Quindi è confermata la condanna a tre anni del cepranese che nella notte fra il 18 e il 19 novembre del 2011 diede mandato a un ventiduenne di Strangolagalli e a un minorenne di Aquino di incendiare le auto del comandante della Stazione dei carabinieri, maresciallo Bruno Falena, in cambio di cinquanta euro. Una ritorsione messa in atto dopo che il militare gli aveva sequestrato le armi, conseguentemente aliti con i vicini di casa. Una "vendetta" meditata, commissionata e messa in atto attraverso due giovani che, dopo aver preso la benzina presso un distributore di Arce, avevano raggiunto l'abitazione del comandante Falena e successivamente cosparsa di benzina le macchine del maresciallo, una Fiat Punto e una Panda nuova, parcheggiate davanti l'abitazione. Le fiamme divamparono immediatamente, avvolgendo le due macchine e raggiungendo la recinzione, fino al portone di casa dove dormivano il comandante, la moglie e la figlia. In pochi attimi l'area fu invasa dalle fiamme, tant'è vero che i vigili del fuoco intervenuti impiegarono ore per spegnere l'incendio. Purtroppo dopo il grave episodio la moglie del maresciallo Falena ebbe un ictus e proprio questo fatto, e più in generale tutte le conseguenze che accompagnarono quel tragico fatto, saranno al centro della procedura civile che sarà intrapresa in considerazione della conclusione dell'iter penale. Il giornale del 25 febbraio 2012 con la conferenza stampa per l'arresto dell'esecutore materiale dell'attentato al maresciallo Falena Alito incendiata per ritorsione Castaldi, la caduta è stata H - I-tit_org-

Briefing improvvisato nella casetta di Borgo

[Luigi Miozzi]

Teresa Schiavoni: Ha preso un caffè e un pezzo di crostata ARQUATA Un briefing improvvisato di alcuni minuti per fare il punto sulla situazione insieme con il commissario alla ricostruzione Paola De Micheli, il capo della protezione civile Angelo Borrelli, il sindaco di Arquata Alendro Petrucci e il suo vice Michele Franchi. È quello che il premier Giuseppe Conte ha tenuto all'interno di una delle casette di Borgo davanti ad una tazza di caffè e un pezzo di crostata alla pesca preparati dalla padrona di casa, Teresa Schiavoni, che insieme con il marito Evaristo Saladini hanno ospitato nella loro abitazione il premier durante la sua prima visita ufficiale in Italia. È stata una soddisfazione ospitare il presidente del consiglio - commenta Teresa Schiavoni - Un momento in cui ha potuto parlare in maniera riservata con la commissario De Micheli. E poi, ha gradito anche la mia crostata. Il colloquio Quel breve colloquio è servito al presidente del consiglio per programmare le prossime riunioni durante le quali il governo dovrà prendere in esame il decreto sulla ricostruzione. La gente mi chiede un gesto di speranza - ha detto Conte appena sceso dalla sua auto, in maniche di camicia, accolto da un applauso da parte di un gruppo di residenti - sono venuto qui perché mi sembrava doveroso, un gesto di attenzione, un gesto di solidarietà verso quelle persone che hanno sofferto tanto. Sono qui per incontrare le persone. Quelle persone che sono uscite di casa e lo hanno fermato e salutato. Come la signora Filomena Umani e Luciana Merlonghi che hanno colloquiato con il premier che ha voluto sapere quali erano le condizioni di vita nella casette. Quello che è emerso maggiormente anche dai tanti che si sono avvicinati al primo ministro consegnandogli fogli, è il timore per la ricostruzione e la paura che possa insorgere qualche intoppo che possa allungare ulteriormente i tempi. Diego Camilloni gli ha consegnato una lettera sui ritardi nella ricostruzione. Dopo aver incontrato per pochi minuti all'interno della chiesa il vescovo di Ascoli monsignor D'Erede, il parroco di Arquata don Nazzareno Gaspari e l'onorevole Giorgia Latini, il presidente del consiglio Giuseppe Conte è risalito in macchina e si è recato in forma strettamente privata nella frazione di Pescara del Tronto, luogo simbolo del terremoto del 24 agosto del 2016 e quello che ha pagato il tributo più alto in termini di vite umane. Il raccoglimento Il corteo di auto si è fermato a qualche metro dai giardinetti di Pescara del Tronto. Appena sceso, il premier ha salutato Antonio Filotei che mentre stringeva la mano a Giuseppe Conte gli ha indicato quello che rimane della sua casa. Poi c'è stato un momento di raccoglimento davanti al monumento in memoria delle vittime dove era stato predisposto il picchetto d'onore di due carabinieri. Il presidente del Consiglio, subito dopo, ha voluto visitare quelli che fino a poco meno di due anni fa erano i giardinetti della frazione e che ora, invece, ha un alto valore simbolico impreziosito dalle maglie su cui campeggiano le foto delle vittime che sono state appese lungo il perimetro. Poi, prima di ripartire, Giuseppe Conte ha avuto modo di trovare rimedio al caldo dissetandosi alla fontana poco distante dove ha bevuto l'acqua dell'acquedotto del Pescara. Luigi Miozzi Il premier provato per il grande caldo si rinfresca alla fontana di Pescara del Tronto La polemica Celani; Oramai è un pellegrinaggio Ormai è una sorta di tappa d'obbligo, e non vorrei che in futuro diventasse una sorta di pellegrinaggio affermai consigliere regionale Piero Cella. E cos'è, dopo Renzi Gentiloni è la volta del prof Conte, verde, recarsi nei luoghi del cratere. L'avvocato degli italiani, come si è definito, verrà sicuramente per portare la solidarietà del Paese. Terzo primo ministro in due anni a testimoniare la vicinanza del Paese a quelle popolazioni che due anni fa videro crollare, con le loro case, tutti i loro sogni in un futuro sereno. Ma dovrà anche spiegare il perché, nel contratto per il Governo del cambiamento, il problema terremoto è stato liquidato, appena dieci righe generiche. Ad accogliere prof. Conte, come negli anni scorsi, un cumulo di macerie. Sì, quelle macerie che ancora stanno lì a ricordarci gli effetti drammatici del sisma. Giuseppe Conte in mezzo agli arquatani -tit_org-

Caccia al pirata della strada travolge uno scooter e fugge = Investe uno scooterista e poi scappa. È caccia aperta al pirata della strada

Grave incidente sul lungomare di Grottammare La vittima: L'automobilista non mi ha soccorso Misterioso episodio sul lungomare al quale hanno assistito numerosi testimoni e passanti

[Emidio Lattanzi]

Caccia al pirata della strada travolge uno scooter e ffigge Grave incidente sul lungomare di Grottammare La vittima: L'automobilista non mi ha soccorso GROTAMMARE Mistero SU quanto accaduto nella serata di domenica su lungomare di Grottammare, Intorno alle 22.30 infatti un uomo di 40 anni in sella a uno scooter Aprilia è stato sbalzato dalla sella del suo ciclomotore. L'uomo ha battuto violentemente sull'asfalto. Emidio Lattanzi a pagina 20 Investe nno scooterista e poi scappa È caccia aperta al pirata della stradi Misterioso episodio sul lungomare al quale hanno assistito numerosi testimoni e passant GROTAMMARE Mistero su quanto accaduto nella serata di domenica su lungomare di Grottammare, Intorno alle 22 e 30 infatti un uomo di 40 anni in sella a uno scooter Aprilia è stato sbalzato dalla sella del suo ciclomotore. Lui ha battuto violentemente sull'asfalto mentre il motorino è scivolato fino al bordo della pista ciclabile che separa la carreggiata stradale dal marciapiede per il transito pedonale. E' accaduto lungo la corsia Nord del lungomare di Grottammare, a pochi metri di distanza dall'intersezione con via Marche, un incrocio che un tempo era gestito da un semaforo. I soccorsi L'uomo è stato subito soccorso da alcuni passanti che hanno dato l'allarme allertando il 118 e segnalando la situazione di emergenza. Sul posto è stata inviata un'ambulanza della Croce Verde di San Benedetto partita dalla non distante sede che si trova all'interno vecchio stadio Ballarm e una pattuglia dei carabinieri di Montepandone che si trovava in zona. L'uomo avrebbe riferito di essere stato travolto da un'auto il cui conducente non si sarebbe fermato ne a prestare soccorso ne a sincerarsi delle condizioni del ferito. Avrebbe semplicemente tirato dritto. Lo scooterista, che ha riportato ferite in varie parti del corpo, ha ricevuto le prime medicazioni a bordo del mezzo di emergenza che ha accostato sul bordo della corsia diretta a Nord, quella interessata dall'incidente, quindi è stato trasportato in ospedale dove ha ricevuto tutte le cure del caso. Non ha riportato, per fortuna, gravi conseguenze dall'accaduto. Ora i carabinieri sono al lavoro per verificare la dinamica descritta dal ferito e per capire se ci sia stato effettivamente il contatto tra lo scooter e l'auto o se l'incidente non abbia materialmente coinvolto l'autoveicolo. Comunque siano andate le cose è certo che l'allontanamento dell'automobilista non aiuta ne i militari ne tantomeno sé stesso dal momento che se dovesse essere identificato dai carabinieri rischia un'accusa per omissione di soccorso che può avere pesanti conseguenze. All'incidente avrebbero comunque assistito alcuni testimoni, persone che si trovava no sul marciapiede a passeggiare molti dei quali hanno fornito la propria versione dei fatti ai carabinieri che stanno operando sotto il coordinamento del comando compagnia di San Benedetto. Iltrambusto L'episodio ha ovviamente calanutato l'attenzione di molte persone considerato anche il fatto che a quell'ora il lungomare è particolarmente affollato di grottammarese ma anche dei primi turisti che hanno già iniziato a raggiungere la Riviera delle Palme. Tanta la preoccupazione, soprattutto di fronte all'ambulanza ferma sul bordo della strada e con i lampeggianti accesi a piazzata a pochi metri di distanza dallo scooter letteralmente sbattuto in terra. Per fortuna, come detto, lo scooterista non è grave. Emidio Lattanzi L'uomo sul motorino ha riportato contusioni e ricevuto le prime medicazioni dal 118 I soccorsi allo scooterista -tit_org- Caccia al pirata della strada travolge uno scooter e fugge - Investe uno scooterista e poi scappa. È caccia aperta al pirata della strada

Rabbia e lacrime davanti al premier Conte in visita ad Accumoli e Amatrice. Lui, provato, sceglie un saggio silenzio Il premier Giuseppe Conte nelle aree del sisma promette vicinanza alla popolazione e incontra la gente nelle Sae
Terremotati, ultimo appello = Governo al lavoro sul nuovo decreto terremoto

[Paolo Giorni]

Rabbia e lacrime davanti al premier Conte in visita ad Accumoli e Amatrice. Lui, provato, sceglie un saggio silenzio; Terremotati, ultimo appello RIETI Tante strette di mano, visita alle casette, scambio di battute con la gente e nessuna promessa mirabolante. E' stata soprattutto questa la visita del presidente del consiglio Giuseppe Conte nelle aree terremotate reatine, proseguita poi nelle Marche. Gli amatriciani e gli accumolesi gli hanno chiesto aiuto, di non dimenticarsi di loro. Tra gli altri Mirella Organtini, storica "pizzicarola" di Accumoli, che ha invitato il premier nella sua casetta. "Presidente - gli ha detto - noi siamo extracomunitari di Accumoli". Poi la commozione. -> alle pagine 5 e 6 Il premier Giuseppe Conte nelle aree del sisma promette vicinanza alla popolazione e incontra la gente nelle Sae Governo al lavoro sul nuovo decreto terremoto di Paolo Giorni RIETI L'impegno più importante arriva alla fine della lunga visita nel cratere del terremoto del 2016 dal Comune marchigiano di Arquata del Tronto: già da oggi il Governo presieduto dal premier Giuseppe Conte sarà al lavoro sul nuovo decreto legge riservato proprio al sisma del Centro Italia, che nei prossimi giorni passerà all'esame del Parlamento. "È il primo passaggio fondamentale", dice il capo dell'esecutivo, che chiude così il suo esordio istituzionale in territorio italiano. Un'uscita, come promesso, riservata ai luoghi in cui è ancora aperta e visibile la ferita dei fenomeni sismici del 24 agosto 2016, del 26 e del 30 ottobre successivi e del 18 gennaio 2017. Sul tavolo del consiglio dei ministri il premier porterà le tante istanze ricevute nella giornata di ieri, non soltanto dagli amministratori ma anche dalla gente, dai cittadini residenti nelle casette, dai commercianti che hanno riaperto le attività nei nuovi centri, dalle persone che lo fermano lungo il percorso, come Mirella Organtini, storica "pizzicare la" di Accumoli, che invita Conte a casa sua. Prima ancora il presidente del consiglio aveva incontrato i residenti delle casette di San Cipriano e i commercianti del centro commerciale "Il Triangolo", ad Amatrice. Più le persone che i microfoni, più la gente che le passerelle, è questo il nuovo taglio del terzo premier giunto nei luoghi del sisma. Arriva in macchina e non in volo, all'ingresso della zona rossa di Amatrice, accompagnato dal capo dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli. Ad accoglierlo c'è il sindaco facente funzione, Filippo Palombini, non ci sono invece il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, e il commissario straordinario alla ricostruzione, Paola De Micheli (entrambi di area Pd), che lo incontreranno in seguito, nel summit tenuto presso gli uffici del Comune amatriciano, dove siederà anche l'ex sindaco e consigliere regionale, Sergio Pirozzi, e il presidente della Provincia, Giuseppe Rinaldi. Dopo un breve passaggio tra quel che resta del centro storico, Conte glissa le tante domande che nulla hanno a che fare col terremoto, incentrate solo ed esclusivamente sulla vicenda Aquarius: "Oggi vi deluderò - dice il premier ai giornalisti - perché sono qui per parlare del terremoto, ed incontrare le persone che abitano qui, per dire loro che tutto il mio impegno sarà volto a fare in modo che oltre al dolore e alle gravi perdite che hanno subito in quella notte di due anni fa, non debbano più subire anche la solitudine e il senso di abbandono da parte delle istituzioni". In Comune Conte affronta direttamente le questioni legate ai territori, alle procedure di ricostruzione, allo snellimento della burocrazia: un summit di mezz'ora prima di rigettarsi tra la gente, prima alle Sae di San Cipriano e poi nel centro commerciale "Il Triangolo". Lungo la strada compaiono striscioni a metà tra la protesta e la richiesta di aiuto, apposti dai commercianti del borgo: "Il commercio sta morendo - si legge su uno di essi - abbiamo bisogno di aiuti concreti". E il premier ascolta l'elenco delle priorità, alcune delle quali sono contenute anche in una lettera che il vescovo, Monsignor Domenico Pompili, consegna personalmente al presidente del consiglio. Lavoro, infrastrutture, ripristino dei luoghi, su questi temi deve essere impostata l'agenda di governo. Da oggi. Ad Amatrice come ad Accumoli dove, compreso il simpatico "fuori programma di Mirella", il grido d'aiuto è uno: consentire alle persone di restare a vivere in queste terre, e farlo dignitosamente, come prima del 24 agosto 2016. E aiutare chi qui ha la seconda casa e nei fine settimana vuole tornare. -tit_org- Terremotati, ultimo

appello - Governo al lavoro sul nuovo decreto terremoto

Rabbia e lacrime davanti al premier Conte in visita ad Accumoli e Amatrice. Lui, provato, sceglie un saggio silenzio Il premier Giuseppe Conte nelle aree del sisma promette vicinanza alla popolazione e incontra la gente nelle Sae

AGGIORNATO Terremotati, ultimo appello = Governo al lavoro sul nuovo decreto terremoto

[Paolo Giorni]

Rabbia e lacrime davanti al premier Conte in visita ad Accumoli e Amatrice. Lui, provato, sceglie un saggio silenzio; Terremotati, ultimo appello RIETI Tante strette di mano, visita alle casette, scambio di battute con la gente e nessuna promessa mirabolante. E' stata soprattutto questa la visita del presidente del consiglio Giuseppe Conte nelle aree terremotate reatine, proseguita poi nelle Marche. Gli amatriciani e gli accumolesi gli hanno chiesto aiuto, di non dimenticarsi di loro. Tra gli altri Mirella Organtini, storica "pizzicarola" di Accumoli, che ha invitato il premier nella sua casetta. "Presidente - gli ha detto - noi siamo extracomunitari di Accumoli". Poi la commozione. -> alle pagine 5 e 6 (foto: Emiliano Grillotti) La visita del premier Giuseppe Conte nelle aree terremotate di Amatrice e Accumoli Il premier Giuseppe Conte nelle aree del sisma promette vicinanza alla popolazione e incontra la gente nelle Sae Governo al lavoro sul nuovo decreto terremoto di Paolo Giorni RIETI L'impegno più importante arriva alla fine della lunga visita nel cratere del terremoto del 2016 dal Comune marchigiano di Arquata del Tronto: già da oggi il Governo presieduto dal premier Giuseppe Conte sarà al lavoro sul nuovo decreto legge riservato proprio al sisma del Centro Italia, che nei prossimi giorni passerà all'esame del Parlamento. "È il primo passaggio fondamentale", dice il capo dell'esecutivo, che chiude così il suo esordio istituzionale in territorio italiano. Un'uscita, come promesso, riservata ai luoghi in cui è ancora aperta e visibile la ferita dei fenomeni sismici del 24 agosto 2016, del 26 e del 30 ottobre successivi e del 18 gennaio 2017. Sul tavolo del consiglio dei ministri il premier porterà le tante istanze ricevute nella giornata di ieri, non soltanto dagli amministratori ma anche dalla gente, dai cittadini residenti nelle casette, dai commercianti che hanno riaperto le attività nei nuovi centri, dalle persone che lo fermano lungo il percorso, come Mirella Organtini, storica "pizzicarola" di Accumoli, che invita Conte a casa sua. Prima ancora il presidente del consiglio aveva incontrato i residenti delle casette di San Cipriano e i commercianti del centro commerciale "Il Triangolo", ad Amatrice. Più le persone che i microfoni, più la gente che le passerelle, è questo il nuovo taglio del terzo premier giunto nei luoghi del sisma. Arriva in macchina e non in volo, all'ingresso della zona rossa di Amatrice, accompagnato dal capo dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli. Ad accoglierlo c'è il sindaco facente funzione, Filippo Palombini, non ci sono invece il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, e il commissario straordinario alla ricostruzione, Paola De Micheli (entrambi di area Pd), che lo incontreranno in seguito, nel summit tenuto presso gli uffici del Comune amatriciano, dove siederà anche l'ex sindaco e consigliere regionale, Sergio Pirozzi, e il presidente della Provincia, Giuseppe Rinaldi. Dopo un breve passaggio tra quel che resta del centro storico, Conte glissa le tante domande che nulla hanno a che fare col terremoto, incentrate solo ed esclusivamente sulla vicenda Aquarius: "Oggi vi deluderò - dice il premier ai giornalisti - perché sono qui per parlare del terremoto, ed incontrare le persone che abitano qui, per dire loro che tutto il mio impegno sarà volto a fare in modo che oltre al dolore e alle gravi perdite che hanno subito in quella notte di due anni fa, non debbano più subire anche la solitudine e il senso di abbandono da parte delle istituzioni". In Comune Conte affronta direttamente le questioni legate ai territori, alle procedure di ricostruzione, allo snellimento della burocrazia: un summit di mezz'ora prima di rigettarsi tra la gente, prima alle Sae di San Cipriano e poi nel centro commerciale "Il Triangolo". Lungo la strada compaiono striscioni a metà tra la protesta e la richiesta di aiuto, apposti dai commercianti del borgo: "Il commercio sta morendo - si legge su uno di essi - abbiamo bisogno di aiuti concreti". E il premier ascolta l'elenco delle priorità, alcune delle quali sono contenute anche in una lettera che il vescovo, Monsignor Domenico Pompili, consegna personalmente al presidente del consiglio. Lavoro, infrastrutture, ripristino dei luoghi, su questi temi deve essere impostata l'agenda di governo. Da oggi. Ad Amatrice come ad Accumoli dove, compreso il simpatico "fuori programma di Mirella", il grido d'aiuto è uno: consentire alle persone di restare a vivere in queste terre, e farlo dignitosamente, come prima del 24

agosto 2016. E aiutare chi qui ha la seconda casa e nei fine settimana vuole tornare. Il premier Giuseppe Conte Incontra la gente al suo arrivo ad Amatrice, stringe mani e scherza con la gente che vive nelle casette (foto: Emiliano Grillotti) -tit_org- AGGIORNATO Terremotati, ultimo appello - Governo al lavoro sul nuovo decreto terremoto

Conte tra i terremotati: io né clown né superman

[Mario Ajello]

Primo Piano Visita nei luoghi del sisma Conte tra i terremotati: io né clown né superman >Pm pop che populista, il professore ^Manca una scala. E lui: la pago io accolto come ultima chance noi traditi La promessa: decreto subito in aula IL dal nostro inviato AMATRICE Più pop che populista. E comunque: Non sono un pagliaccio, Non sono Superman, Cerco di capire la situazione, e voglio aiutare a risolverla. Eccolo il premier Conte, nella sua prima uscita da avvocato del popolo e sceglie di tuffarsi tra i terremotati di Amatrice e dintorni. Anche per vedere l'effetto che fa: ossia se è capace di stabilire una connessione sentimentale (copyright Gramsci) con il Paese reale. Ogni tanto, nel tentativo di empatizzare, si fa prendere un po' la mano. Entra ed esce dalle casette gialle prefabbricate. Ma non c'è la rampa che porta al compound e allora Conte chiede al funzionario della protezione civile: Bonelli, quanto costa mettere una scala?. Presidente, non lo so, credo poco. Ma poco che significa?. Ora vediamo.... E lui, alle sei signo re di Amatrice che lo circondano lo coccolano e chiedono di essere coccolate: Se tra una settimana non c'è la scala, la pago io con i miei soldi. Ma non è un tipo altisonante l'avvocato difensore del popolo. Magari lo diventerà, intanto berlusconeggia soltanto a tratti. Non parla di pallone con i bambini, ma a uno batte il cinque. Poi gli fa: Che schiocco! Mai visto un bimbo di sei anni che ha una forza così!. L'unico vero, forte, ostinato, imbarazzo è a proposito della nave dei migranti. Si vede lontano un miglio che la vicenda lo imbarazza infinitamente per la foga con cui Salvini l'ha presa di petto. Evita di sfiorarla per tutto il tempo (Siamo qui per parlare di altro) finché non si risolve. E a quel punto nella piazzetta di Accumoli esprime la sua soddisfazione, mentre i terremotati lì di fronte non sembrano affatto sensibili al tema: Gli immigrati? Non siamo messi molto peggio di loro. ONE MAN SHOW Per non rovinare il one man show del premier pop, al governatore Zingaretti - che lo aspet ta ad Amatrice per parlarci - viene chiesto di restare nel prefabbricato del Comune, ed è lì che si incontrano per discutere delle questione tecniche. Come il decreto terremoto che andrà in aula già da oggi, promette. Entra nelle casette prefabbricate e trova il suo format tra le vecchiette che lo accarezzano: quello dell'incarnazione dell'ultima spiaggia che gioca la carta del pragmatismo dopo il fallimento di tutti gli altri. Presidente - c'è scritto su uno dei cartelli, appesi agli alberi, quelli rimasti in piedi, che lo accolgono - ci ascolti almeno lei. Quelli di prima ci hanno tradito. È uno che impara in fretta Conte. All'inizio è rigido - Mi conoscete? - e alla fine mangia mozzarella sedutouna palestra insieme alle donne di Accumoli, promettendo alle pasionarie che parlano male della politica bla bla: Noi non prendiamo in giro nessuno. Siamo persone serie. LA FELPA Conversa con un falegname di 77 anni. Cannine Monteforti, che indossa la felpa alla Pirozzi (c'è anche lui, naturalmente) con su scritto Amatrice. Il quale gli fa: Presidente, lei il suo discorso in piazza lo ha appena fatto da un tetto. Da un tetto? Ero per strada. Sì, ma sotto i suoi piedi, c'era il tetto della mia casa caduta in quella notte maledetta. Resta senza parole Conte. Che ogni tanto, molto impressionato, confida: Che desolazione. Il suo discorso al Senato ha funzionato abbastanza. Alla Camera è stato un mezzo disastro. Un sei e mezzo ha preso al G7. E ora non va male nel suo primo tuffo pop. Depone le corone di fiori nei monumenti ai caduti del 24 agosto 2016. Prega, si fa il segno della croce. Qualcuno gri da, e lui visibilmente non gradisce: Ma un cattolico come lei, che ha studiato al Na2areth, come fa ad accettare la spietatezza dei leghisti sui migranti?. Le macerie sono ancora sul selciato, il caldo si sente. La signora Mirella, pizzicagnola di Accumoli, è una sorta di Sora Leila che tratta Conte con la simpatica ruvidità con cui la mitica sorella di Aldo Fabrizi tratta il nipote Verdone in "Bianco rosso e verdone". Vie' a casa mia!, gli intima. Lui deve cedere. Lei: Qui neppure gli extracorn unitari vogliono venire, perché stiamo troppo male. Lei piange simpaticamente quando il premier entra nel suo prefabbricato beige e gli fa: Non è una casa per vip. Lui, accaldato e in maniche di camicia (la pochette l'ha lasciata a Roma): Quanto è simpatica signora Mirella.... Sembra compiaciuto il premier a sentirsi così incoraggiato da Roberta Paoloni, donna forte del grillismo locale: Cerchi di essere comprensivo, amorevole, fattivo. Il rischio, per gli homines novi arrivati a Palazzo Chigi, come s'è visto con Mario

Monti, è l'ebbrezza da popolarità. Riuscirà il prof a resistere al "via col vento"? Mario Ajello RIPRODUZIONE
RISERVATA PRANZO A BASE DI MOZZARELLA NELLA CASERMA DI ACCUMOLI: SIAMO PERSONE SERIE
NON PRENDIAMO IN GIRO NESSUNO -tit_org-

Subito il decreto = Zero promesse, tanto impegno Conte: realismo tra le macerie

Doveroso essere qui, queste persone mi chiedono speranza

[Daniele Luzi]

Zero promesse, tanto impegno Conte: realismo tra le macerie. Doveroso essere qui, queste persone mi chiedono speranza. IL MOMENTO più toccante l'ha vissuto da solo, di fronte al monumento dedicato alle vittime di Pescara del Trentino: il premier Giuseppe Conte ha chiuso nella frazione distrutta dal sisma il suo viaggio nei paesi colpiti dal terremoto, iniziato ad Amatrice. Ad Arquata il presidente del consiglio ha voluto parlare con le persone, con i sindaci e con tutte le persone che da quasi due anni vivono la realtà del post sisma con la speranza di vedere presto l'inizio della ricostruzione. 'Speranza' è stata la parola usata dallo stesso Conte, quando ha detto che uno dei motivi della sua visita era la voglia di parlare con le persone: Mi chiedono un gesto di speranza. Alcuni sono affranti e tanto provati, perché avendo un'età avanzata pensano di non riuscire a rivedere la loro casa e il loro paese. Che serva un'accelerazione è evidente e il premier ne è consapevole: Non ho affermazioni altisonanti né promesse mirabolanti, sono venuto qui perché mi sembrava doveroso. Già da domani dobbiamo lavorare: c'è un decreto in discussione in Parlamento, che sarà strategico per la ricostruzione. E i problemi da risolvere sono tanti, a partire dalla terribile burocrazia: Da questi primi contatti mi rendo conto che la ricostruzione sarà molto difficile, e non è solo un problema finanziario. C'è necessità di operare una semplificazione sul piano burocratico: ci sono passaggi normativamente molto complessi che alla fine diventano di difficile attuazione. Ho promesso solo - ha aggiunto il premier - che mi impegnerò tantissimo con tutto il Governo, i ministri e i parlamentari perché si possa arrivare a un decreto che sia uno strumento per avviare i lavori di ricostruzione. Occorrerà del tempo, ma speriamo di partire con il piede giusto. UNO DEGLI INGRANAGGI di questa macchina colossale sono i sindaci, e con loro Conte si è fermato per un breve momento, ringraziandoli per il lavoro fatto e ricordando loro la grande responsabilità che hanno in questa particolare fase storica. Poi il presidente si è concesso una breve passeggiata tra le casette, stringendo la LE TAPPE Borgo 1. Come promesso, la prima uscita pubblica del premier Conte nei confini nazionali è stata nelle zone terremotate: dopo Amatrice e Accumoli, è stato ad Arquata. Il monumento. La chiusura della giornata è stata a Pescara, rasa al suolo dalle scosse di agosto 2016: lì ha deposto una corona di fiori sul monumento dedicato alle vittime di quel giorno. Poi agli arquatani che questi mesi sono tornati e concedendosi una pausa caffè da Maria Teresa ed Evaristo. Accompagnato dal commissario straordinario Paola De Micheli e dal capo dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli, ha incontrato una delegazione della Whirlpool e raccolto le richieste del Comitato di Montegallo, prima di prendere la strada che porta a Pescara, dove ha deposto una corona di fiori sul monumento dedicato alle vittime e si è concesso un momento di raccoglimento, circondato dalle immagini delle persone che in quella terribile notte hanno perso la vita. Daniele Luzi. CONTATTO CON LA STRETTA di mano e qualche parola con gli arquatani rientrati nelle casette. Commissario, la successione. Una questione politica secondaria, ora pensiamo a lavorare: così Conte ha liquidato la questione della possibile successione a Paola De Micheli per il ruolo di commissario straordinario al terremoto. La De Micheli, che a sua volta aveva preso il posto di Vasco Errani, ha l'incarico in scadenza a settembre. mesi sono tornati e concedendosi una pausa caffè da Maria Teresa ed Evaristo. Accompagnato dal commissario straordinario Paola De Micheli e dal capo dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli, ha incontrato una delegazione della Whirlpool e raccolto le richieste del Comitato di Montegallo, prima di prendere la strada che porta a Pescara, dove ha deposto una corona di fiori sul monumento dedicato alle vittime e si è concesso un momento di raccoglimento, circondato dalle immagini delle persone che in quella terribile notte hanno perso la vita. Daniele Luzi. IL RICONOSCIMENTO DELLE DIFFICOLTÀ CONTE: LA RICOSTRUZIONE È MOLTO COMPLESSA. NON HO AFFERMAZIONI ALTISONANTI DA FARE. SONO QUI SOPRATTUTTO PER ASCOLTARE LE RICHIESTE DEGLI

SFOLLATI DURANTE LA VISITA AL VILLAGGIO DI BORGO 1 ALCUNI TERREMOTATI HANNO CONSEGNATO A CONTE UNA LETTERA CON LE LORO RICHIESTE IL NODO LEGISLATIVO NON C'È SOLO UN PROBLEMA FINANZIARIO. MA SERVE PIUTTOSTO UNA SEMPLIFICAZIONE SUL FRONTE DELLA BUROCRAZIA SORRISI Un momento della visita (La Bolognese) DA SOLO Giuseppe Conte davanti al monumento dedicato al ricordo di Pescara del Tronto e delle sue vittime PRESO D'ASSALTO Conte circondato dai giornalisti: quella di ieri era la sua prima visita pubblica dal giorno della nomina -tit_org- Subito il decreto - Zero promesse, tanto impegno Conte: realismo tra le macerie

L'INCONTRO IL RACCONTO DI D'ERCOLE**Vescovo, colloquio privato: Gli ho detto di non illudere***[Redazione]*

L'INCONTRO IL RACCONTO DI D'ERCOLE UN SALUTO iniziale, quindi l'incontro nella chiesa di Borgo 1 dove il premier si è anche fermato qualche minuto in preghiera. Nella giorno dell'arrivo ad Arquata del presidente del Consiglio era presente anche il vescovo Giovanni D'Ércole, il quale, dopo aver salutato i residenti delle Sae, ha avuto un colloquio in forma privata con Conte. Ho colto una certa attenzione e la volontà di prendere consapevolezza dei problemi e affrontarli - ha spiegato aU'uscita D'Ércole -. Ho raccomandato soprattutto una cosa: non illudere mai, perché le illusioni diventano delusioni. Ho detto poi di esprimere una vicinanza possibile con promesse fattibili. Tante le richieste fatte anche a lui dalle persone conosciute nella visita pastorale in paese dei giorni scorsi. Parlando con il presidente, ma anche con la Protezione civile e il commissario mi sembra che ci siano prospettive per la semplificazione. Ma non facciamo troppi sogni- ha concluso -. Guardiamo la realtà e affrontiamola collaborando insieme. Nella foto: il deputato Giorgia Latini, il premier e il vescovo -tit_org-

Caffè e crostata, il briefing a casa della signora Teresa

[Redazione]

Il particolare Un briefing improvvisato di alcuni minuti per fare il punto sulla situazione insieme con il commissario alla ricostruzione Paola De Micheli, il capo della protezione civile Angelo Borrelli, il sindaco di Arquata Alendro Petrucci e il suo vice Michele Franchi. È quello che il premier Giuseppe Conte ha tenuto all'interno di una delle casette di Borgo davanti ad una tazza di caffè e un pezzo di crostata alla pesca preparati dalla padrona di casa. Teresa Schiavoni, che insieme con il marito Evaristo Saladini hanno ospitato nella loro abitazione il premier durante la sua prima visita ufficiale in Italia. È stato un grande onore hanno detto Teresa ed Evaristo. -tit_org-

Strada dei Parchi

Trafofo chiuso per tre ore a causa di una centralina in tilt = Traforo bloccato per un principio d'incendio

[Veronica Marcattili]

Strada dei Parchi Traforo chiuso per tre ore a causa di una centralina in tilt MARCATTILI A pagina 12 Traforo bloccato per un principio d'incendio Centralina della ventilazione in ult causa limogalleria. Stop di tre ore altra/fico diretto verso L'Aquila Veronica Marcattili TERAMO - Disagi ien pomeriggio lungo l'autostrada A24 a causa della chiusura del traforo del Gran Sasso, durata oltre tre ore. Lo stop al transito, nella direzione TeramoL'Aquila, è scattato attorno alle 17 quando all'interno della galleria si è attivato l'allarme di sicurezza che segnalava la presenza di fumo in un tratto centrale dei dieci chilometri di "canna". Immediatamente si è messo in moto il Piano di Gestione Emergenza della galleria: la società Strada dei Parchi, che gestisce la A24, ha chiuso il traforo in direzione L'Aquila, inviato sul posto i propri addetti e allertato il 115 dei Vigili del Fuoco. Inizialmente si è pensato ad un problema strutturale, anche di una certa gravità, ma in breve si è compreso che il fumo era dovuto ad un guasto in una cabina di alimentazione di una delle strutture del l'impianto di areazione. Un cortocircuito di una centralina che alimenta le ventole ha provocato il fumo denso e l'attivazione dell'allarme di sicurezza. Sul posto in pochissimi minuti sono intervenuti gli addetti della società e due squadre dei Vigili del Fuoco, una di Teramo e l'altra da L'Aquila. Con l'aiuto di termocamere, gli esperti del 115 hanno accertato l'assenza di focolai d'incendio, circostanza verificata poco prima anche dal presidio viabilità antincendio della Concessionaria Strada dei Parchi. Mentre all'interno del traforo si svolgevano queste operazioni, il traffico diretto verso L'Aquila ha subito forti rallentamenti. Si sono infatti create lunghe code tra il casello di Colledara e l'ingresso della galleria: la Polizia autostradale ha smaltito la congestione facendo fare inversione di marcia agli automobilisti con uscita a Colledara. Attorno alle 20, quando gli interventi sono terminati e sono state ripristinate tutte le condizioni di sicurezza, il traforo è stato riaperto regolarmente al traffico. L'INTERVENTO Vigili del Fuoco e addetti di Strada dei Parchi hanno accertato come il guasto di natura elettrica fosse di lieve entità Il blocco dei Vigili del Fuoco Traffico ferino in direzione L'Aquila La centralina andata in tilt in galleria -tit_org- Traforo chiuso per tre ore a causa di una centralina in tilt - Traforo bloccato per un principio d'incendio

Aspettando RemTech Expo, a Orvieto evento su gestione delle risorse e dei rischi naturali

[Redazione]

Lunedì 11 Giugno 2018, 16:53 Oltre cinquanta esperti si sono riuniti l'8 giugno in una giornata partecipativa per la costruzione di nuovi scenari di governance delle risorse e dei rischi naturali. Il secondo evento faro di avvicinamento a RemTech Expo, in programma a Ferrara dal 19 al 21 settembre, ha fatto tappa l'8 Giugno nella splendida Orvieto con GOVERNANCE H30 - Costruzione partecipativa di nuovi scenari di governance delle risorse e dei rischi naturali, evento organizzato da Alta Scuola, Progetto FRANCA, Dipartimento della Protezione Civile, Struttura di Missione #italiasicura, ISPRA, UNESCO, Regione Umbria, Comune di Orvieto e RemTech Expo, presso Palazzo del Capitano del Popolo. Oltre cinquanta esperti, provenienti da istituzioni nazionali, Parlamento, Regioni ed enti locali, reti professionali, associazioni di categoria, Università e enti di ricerca, mondo imprenditoriale ed industriale, si sono riuniti in una giornata partecipativa. In gruppi di lavoro misti, pubblico-privati, hanno svolto un esercizio di futuro, attraverso un percorso strutturato di anticipazione dei rischi e delle criticità connessi alla gestione delle risorse naturali su un orizzonte temporale che ha riguardato il 2040, con l'obiettivo di individuare elementi utili ad una strategia generale per il Paese. Hanno aperto la giornata la Regione Umbria, il Comune di Orvieto, il Dipartimento di Protezione Civile Nazionale, Ispra, RemTech Expo, con la partecipazione di UNESCO e il coordinamento scientifico di Alta Scuola e di FRANCA. Nella seconda parte della mattinata, i cinquanta esperti, opportunamente invitati, sono stati suddivisi in gruppi di lavoro che hanno subito dato vita ad un approfondito ed articolato confronto multilivello, sfociato nell'elaborazione di un istant report, presentato al termine dei lavori in sessione plenaria. Tra gli esperti, era presente anche Silvia Paparella, General Manager di RemTech Expo, Massimiliano Fazzini, coordinatore scientifico del segmento tematico ClimeTech, Gianluca Loffredo, coordinatore del segmento GeoSismica, e le imprese coinvolte appositamente tra le quali, ambiente sc, Officine Maccaferri, Gruppo Boldrin, Italferr, ABCert. Hanno moderato i tavoli, Stefano Fait, Emilio Iannarelli, Endro Martini, Roberto Poli, Filippo Maria Soccodato, coordinatore del segmento Esonda. In particolare i partecipanti sono stati guidati in un esercizio di futuro con l'approccio Tre Orizzonti (ideato da Bill Sharpe e Anthony Hodgson, International Futures Forum). Si tratta di una conversazione strategica sui futuri di medio e lungo termine che usa i diversi ruoli in cui possiamo trovarci: quello del manager che deve gestire il funzionamento delle strutture, quello dell'innovatore che vede per primo nuove possibilità, e quello dell'imprenditore che realizza nuovi processi operativi. La principale idea dei Tre Orizzonti è che i futuri si costruiscono a partire dalle scelte e dalle decisioni di oggi e che definire insieme le qualità dei futuri desiderabili aiuta a condividere prospettive, liberando la creatività dei partecipanti in un esercizio di intelligenza collettiva, spiegano gli esperti. Durante il seminario, i partecipanti sono stati pertanto coinvolti attivamente nel costruire una mappa dei Tre Orizzonti anticipando i cambiamenti possibili sia dei fenomeni naturali sia dei cambiamenti sociali, per rendere esplicite le conseguenze delle scelte che facciamo, adottando una finestra temporale di almeno 20 anni. Questo anche attraverso un percorso strutturato di anticipazione dei rischi naturali - quali rischio alluvioni e frane, rischio siccità e adattamento ai cambiamenti climatici, rischio sismico, costiero e maremoti, rischio ambientale e qualità delle acque - e delle criticità connessi alla gestione delle risorse naturali, con l'obiettivo di individuare elementi utili ad una strategia generale per il Paese. Due sono stati i macro-temi trattati: il primo incentrato alla gestione di straordinari eccessi di acqua in diversi contesti morfologici, e il secondo, in contrapposizione, incentrato su criticità determinate dalla scarsità della risorsa idrica, sia in forma acuta che cronica. L'evento si è inserito nelle attività promosse dal progetto FRANCA, finanziato dalla Commissione Europea, in ambito di gestione delle risorse e di protezione civile. red/mn (fonte: RemTech)

- Allerta Meteo, ancora maltempo al Centro/Nord: nuovo avviso della protezione civile per le prossime ore e i prossimi giorni - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, ancora maltempo al Centro/Nord: nuovo avviso della protezione civile per le prossime ore e i prossimi giorni. Allerta Meteo, nuovo avviso della protezione civile per il forte maltempo in arrivo nelle prossime ore e nei prossimi giorni al Centro/Nord: le mappe e i bollettini a cura di Peppe Caridi. 11 giugno 2018 - 17:39. Satelliti Sat. Animati Fulminazioni Radar [allerta-meteo--640x551]. Allerta Meteo. Un minimo depressionario di origine atlantica tende a raggiungere le regioni nord-occidentali dell'Italia, determinando la persistenza di fenomeni temporaleschi sulla Valle Aosta e sul Piemonte, in estensione ad altre regioni del nord, specie su quelle dell'arco alpino. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. **allerta meteo protezione civile scuole chiuse**. L'avviso prevede che da sera di oggi, lunedì 11 giugno, precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio temporale, sul Veneto e sul Friuli Venezia Giulia, in estensione alla Lombardia. Dalle prime ore di domani, martedì 12 giugno, si prevede la persistenza di precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte e Valle Aosta. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani, martedì 12 giugno, **allerta gialla** sulla Valle Aosta, su gran parte del Piemonte e della Lombardia, sul Veneto e sul Friuli Venezia Giulia. [Immagine-5-300x272]. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. **Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per oggi, Lunedì 11 Giugno** [11062018_oggi_d0-254x300]. **Precipitazioni:** sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Valle Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia e settori di pianura dell'Emilia centro-occidentale, con quantitativi cumulati generalmente moderati su Valle Aosta, settori alpini, pedemontani e adiacenti zone di pianura del Piemonte e sulla Lombardia nord-occidentale, da deboli a puntualmente moderati sulle restanti zone. **Visibilità:** nessun fenomeno significativo. **Temperature:** massime in generale aumento, anche sensibile, al Sud, in sensibile calo su Piemonte e Lombardia. **Venti:** nessun fenomeno significativo. **Mari:** nessun fenomeno significativo. **Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per domani, Martedì 12 Giugno** [12062018_domani_d0-255x300]. **Precipitazioni:** sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Valle Aosta, Piemonte, settori alpini, prealpini e di pianura occidentale della Lombardia, Trentino Alto Adige, settori alpini, prealpini e di pianura settentrionale del Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria e alta Toscana, con quantitativi cumulati puntualmente moderati, più rilevanti su Valle Aosta, settori alpini, pedemontani e adiacenti zone di pianura del Piemonte e Lombardia nord-occidentale; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su resto del Nord e della Toscana e su Umbria, Marche, settori orientali dell'Abruzzo centro-settentrionale e settori orientali del Lazio centro-settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli. **Visibilità:** nessun fenomeno significativo. **Temperature:** massime in sensibile diminuzione al Centro. **Venti:** tendenti a forti sud-occidentali sul Golfo Ligure e localmente sulla Sardegna settentrionale. **Mari:** tendenti a molto mossi il Mar Ligure e localmente il Tirreno centrale. **Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per**

dopodomani, Mercoledì 13Giugno[13062018_dopodomani_d0-253x300]Precipitazioni: sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte centro-meridionale, settori alpini e prealpini orientali e di pianura sud-occidentali della Lombardia, Trentino Alto Adige, settori alpini e prealpini del Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, settori settentrionali e meridionali della Toscana, Umbria sud-occidentale, Lazio centro-settentrionale e versanti occidentali della Sardegna, con quantitativi cumulati puntualmente moderati, generalmente più rilevanti sul basso Piemonte; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su resto del Centro-Nord e su Campania e versanti tirrenici della Basilicata, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati, specie sui settori orientali di Marche meridionali e Abruzzo. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: massime in sensibile diminuzione al Sud. Venti: localmente forti dai quadranti occidentali sulla Sardegna e sui versanti ionici della Calabria. Mari: molto mossi il Mare e il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia e localmente il Tirreno centrale e lo Ionio; inizialmente molto mosso il Mar Ligure, con moto ondoso in attenuazione. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#)

- Terremoto Centro Italia, Conte ad Amatrice: "Qui per le persone che soffrono e hanno sofferto, per evitare che si sentano abbandonate" - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia, Conte ad Amatrice: Qui per le persone che soffrono e hanno sofferto, per evitare che si sentano abbandonate. Oggi il premier, Giuseppe Conte, si trova ad Amatrice, in visita nelle zone colpite dal terremoto del 2016 in Centro Italia. A cura di Filomena Fotia. 11 giugno 2018 - 12:57 [palazzetto-sport-amatrice-640x480]. Io oggi vi deluderò dal punto di vista delle notizie. Sono qui per un atto di solidarietà verso persone che soffrono e hanno sofferto, per evitare che si sentano abbandonate. È un gesto di solidarietà: lo ha dichiarato il premier, Giuseppe Conte, ad Amatrice, in visita nelle zone colpite dal terremoto del 2016 in Centro Italia. Dopo la visita in Corso Umberto, davanti la chiesa di Sant'Agostino, in corso di ricostruzione, il premier si trasferirà al Parco Comunale, dove deporrà dei fiori ai piedi della lapide commemorativa delle vittime del sisma. Presente il sindaco facente funzioni di Amatrice, Filippo Palombini.

- Terremoto Centro Italia, Coldiretti: "Domande per l'aiuto per le stalle entro il 30 Giugno" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia, Coldiretti: Domande per aiuto per le stalle entro il 30 Giugno Potranno essere presentate fino al 30 giugno la domanda per gli aiuti concessi alla zootecnia intensiva nelle zone montane e svantaggiate dei comuni colpiti dal sisma del 2016 e 2017. A cura di Antonella Petris 11 giugno 2018 - 22:08 [small_161102-171201_to021116cro_102-640x427] La Presse/Roberto Settonce Potranno essere presentate fino al 30 giugno la domanda per gli aiuti concessi alla zootecnia intensiva nelle zone montane e svantaggiate dei comuni colpiti dal sisma del 2016 e 2017. Lo rende noto la Coldiretti sulla base delle nuove indicazioni Agea in occasione della visita del presidente del Consiglio Giuseppe Conte nelle aree terremotate segnate da una significativa presenza agricola messa a dura prova dalle scosse. Sono 25 mila le aziende e stalle nei 131 Comuni terremotati di Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo dove sottolinea la Coldiretti si allevano oltre 100 mila animali tra mucche, pecore e maiali. I requisiti richiesti all'azienda che deve essere titolare di aiuti Pac nel 2015 sono la presenza di prati permanenti, di un allevamento di bovini, ovini, caprini o equidi con aiuto che è calcolato come differenza tra il valore medio unitario dei diritti Pac (assegnati nel 2015) e il valore unitario medio nazionale 2015. Se i fondi richiesti supereranno il budget, Agea rende noto che si terrà conto di alcuni criteri di priorità che sono i prati permanenti nelle zone montane in Regioni e Province autonome con superficie montana superiore all'80% e zone montane e svantaggiate dei territori colpiti dal sisma; prati permanenti in altri territori montani oltre i mille metri; prati permanenti in territori montani tra i 600 e mille metri. Aiuto conclude la Coldiretti è concesso nel limite del de minimis (15 mila euro nell'arco di tre esercizi finanziari).

- Terremoto Centro Italia, Conte: "C'è un decreto in discussione, cerchiamo di farlo avviare" - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia, Conte: è un decreto in discussione, cerchiamo di farlo avviare Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, si è recato oggi in visita ad Amatrice a cura di Filomena Fotia 11 giugno 2018 - 14:38 [Conte-Amatrice-5-640x474] Filippo Attili/Palazzo Chigi/La Presse Questo è solo il primo incontro, è un decreto in discussione, cerchiamo di farlo avviare: lo ha dichiarato il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, dopo l'incontro con gli amministratori locali, il governatore del Lazio, il commissario governativo per la ricostruzione, il sindaco facente funzioni di Amatrice, e il suo predecessore, oggi consigliere regionale del Lazio, presso il comune di Amatrice. Non vi aspettate magie ed effetti speciali, ma solo cose concrete.

- Amministrative: Cangini-Fiori, bene centrodestra nelle Marche - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Amministrative: Cangini-Fiori, bene centrodestra nelle Marche
A cura di AdnKronos 11 giugno 2018 - 14:51 [adn_mw2-640x240]
Roma, 11 giu. (AdnKronos) Nelle Marche si votava in 16 Comuni tra i quali il capoluogo di Regione, Ancona e in 3 città con popolazione superiore ai 15.000 abitanti: Falconara (An), Porto Sant Elpidio (Fm) e Grottammare (Ap). I risultati sono assolutamente positivi per il centrodestra unito, soprattutto quando riesce anche a mobilitare vasti settori della società attraverso il coinvolgimento di movimenti civici. Lo affermano il senatore di Forza Italia Andrea Cangini e Marcello Fiori, commissario per le elezioni nelle Marche e responsabile Enti locali del partito. Ad Ancona, ed è un risultato storico, il candidato di questo vasto schieramento, Stefano Tombolini, conquista il ballottaggio (con il 28,4% dei consensi) contro la candidata e sindaco uscente del centrosinistra. Anche a Falconara (An) e Porto Sant Elpidio (Fm) i nostri candidati il 24 giugno sfideranno al ballottaggio con esponenti del centrosinistra. Solo a Grottammare non riusciamo nell'impresa. Anche in alcuni Comuni inferiori ai 15.000 abitanti riusciamo ad avere ottimi risultati, attraverso liste civiche, come a Montegiorgio (Fm) dove si afferma come sindaco Michele Ortenzi con il 51,5% e a San Ginesio (Mc), dove diviene primo cittadino Giuliano Ciabocco con il 58,3%. Anche ad Ussita (Mc), comune drammaticamente colpito dal terremoto, si afferma una lista civica di area di centrodestra con il sindaco Vincenzo Marini, così come ad Auditore (Pu) con la conferma del sindaco uscente Giuseppe Zito.

- Terremoto Centro Italia, Conte: "Siamo qui per ascoltare le vostre richieste e stabilire le priorità" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia, Conte: Siamo qui per ascoltare le vostre richieste e stabilire le priorità. Oggi il premier Giuseppe Conte si trova in visita in Centro Italia, nelle zone colpite dal terremoto. A cura di Filomena Fotia. 11 giugno 2018 - 14:59 [Conte-Amatrice-10-640x448] Filippo Attili/Palazzo Chigi/La Presse. Non vi aspettate magie, non effetti speciali, ma cose concrete. Dobbiamo essere concreti. Intanto è un decreto in discussione, cerchiamo di farlo avviare: lo ha dichiarato il premier Giuseppe Conte, lasciando la sede del comune di Amatrice dopo un incontro con gli amministratori sulla ricostruzione post sisma. Siamo qui per ascoltare le vostre richieste, e stabilire le priorità sulle quali intervenire, ha spiegato il Presidente del Consiglio incontrando i commercianti presso la struttura il Triangolo, ad Amatrice.

- Terremoto Centro Italia: Conte ad Accumoli, atteso ad Arquata del Tronto - Meteo Web - - -

- -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: Conte ad Accumoli, atteso ad Arquata del Tronto
Giuseppe Conte è giunto ad Accumoli, in visita nella zona rossa del borgo reatino devastato dal Terremoto del 2016. A cura di Filomena Fotia
11 giugno 2018 - 15:39 [Conte-Amatrice-9-640x575]
Filippo Attili/Palazzo Chigi/LaPresse Il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, è giunto ad Accumoli, in visita nella zona rossa del borgo reatino devastato dal Terremoto del 2016. Il premier è accompagnato dal sindaco di Accumoli e dal Governatore della Regione Lazio. Conte è successivamente atteso al Borgo 1 di Arquata del Tronto, penultima tappa della sua visita. Il Presidente, accompagnato dal commissario per la ricostruzione, sarà accolto dal sindaco della cittadina picena, dal presidente della Regione Marche e da una decina di sindaci dell'area marchigiana del cratere. Ultima tappa della visita sarà Pescara del Tronto.

Siparietto Conte ad Accumoli, invita signora a pranzo ma lei declina

[Redazione]

Pubblicato il: 11/06/2018 17:15
 Simpatico siparietto, ad Accumoli, tra il presidente del Consiglio Giuseppe Conte e due anziane terremotate, la più battagliera delle due -la signora Mirella- protagonista di un piccolo show col premier in visita nelle aree messe in ginocchio dal terremoto dell'agosto 2016. Il presidente del Consiglio arriva in auto nella piazzola dove sorgono le casette che accolgono i terremotati rimasti senza casa. Dall'alto, dalla fila di case che sovrasta di una decina di metri la piazzola dove sono raccolti cronisti, cameramen e fotografi attorno a Conte, le due vecchine fanno capolino dalla rete: "presidente - grida la signora Mirella - salga su, ci venga a trovare. Noi siamo migranti, nessuno ci fila, siamo dimenticati... Su, salga su che le faccio il caffè". La salita è ripida, tanto che Conte alza il capo e ironizza: "Signora, fossi stato più giovane sarei salito su, ma non ho più l'età. Vi invito a pranzo però". Ma sono le 15 passate, la signora Mirella risponde tutta d'un pezzo: "A quest'ora? Chi non ha pranzato a quest'ora è già morto da un pezzo", sollevandole risate dello stesso Conte, del suo staff, dei media presenti e delle forze dell'ordine spiegate per l'occasione. Così il presidente imbocca la salita e aggiunge le due anziane per una breve visita nella casa della signora Mirella.[INS::INS] Poco dopo si allontana per un incontro con la cittadinanza nella struttura aggregativa 'Accupoli'. La signora Mirella non lo segue e resta nella sua casetta, le foto dei suoi cari incorniciate sui pochi mobili che decorano le quattro mura. Cos'ha detto al premier? "Quello che dico a tutti - rispondo laconica - 'se dessero da fare'. Col sorriso, ma qui son due anni che si è smesso di vivere... Tentiamo di raccontarla con un sorriso, ma questa non è più vita: è sopravvivenza".
 Tweet Condividi su WhatsApp

Conte, da domani in Aula dl terremoto - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - ARQUATA DEL TRONTO (ASCOLI PICENO), 11 GIU - "Da domani in Aula saremo al lavoro sul decreto terremoto, è il primo passaggio fondamentale". Lo afferma il premier Giuseppe Conte parlando con i cronisti nel corso della sua visita alle casette di Arquata del Tronto dopo essersi recato in visita anche ad Amatrice ed Accumoli.

Conte, da domani in Aula dl terremoto - Politica

[Redazione]

(ANSA) - ARQUATA DEL TRONTO (ASCOLI PICENO), 11 GIU - "Da domani in Aula saremo al lavoro sul decreto terremoto, è il primo passaggio fondamentale". Lo afferma il premier Giuseppe Conte parlando con i cronisti nel corso della sua visita alle casette di Arquata del Tronto dopo essersi recato in visita anche ad Amatrice ed Accumoli.

Sisma: Conte, Non vi far? sentire soli - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - AMATRICE, 11 GIU - "Oggi ho fatto visita alle zone terremotate del Centro Italia. Ho voluto con forza che la mia prima uscita in Italia da Presidente del Consiglio fosse proprio qui, in queste terre ferite violentemente dal terremoto. Sono venuto qui per ascoltare i cittadini che vi abitano, per comprendere da loro, ma anche dagli amministratori locali, cosa serve e di cosa hanno bisogno." Lo afferma il premier Giuseppe Conte in un post su facebook in cui si sofferma sulla sua visita nelle zone terremotate del Centro Italia. "A loro, a tutti i terremotati del centro Italia, delle Marche, del Lazio, dell'Umbria, dell'Abruzzo, voglio dire che non saranno lasciati soli. Vogliodire loro che tutto il mio impegno sarà volto a fare in modo che oltre al dolore e alle gravi perdite che hanno subito in quella notte dell'agosto di due anni fa, non debbano più subire anche la solitudine e il senso di abbandono da parte delle istituzioni", scrive il premier.

Sindaco Arquata, bene Conte da noi - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ARQUATA DEL TRONTO (ASCOLI PICENO), 11 GIU - "È molto importante che la prima uscita pubblica in Italia del presidente del Consiglio Conte sia avvenuta nelle zone colpite dal sisma, significa che ci hanno a cuore": a dirlo è il sindaco di Arquata del Tronto, Aleandro Petrucci, che ha accolto il neopremier nel villaggio Sae "Borgo 1". "Il nuovo Governo - aggiunge - deve mettere sostanza nei decreti attuativi e snellire la macchina della burocrazia, altrimenti la ricostruzione non parte". Il sindaco ha fatto presente a Conte anche il nodo dei piccoli abusi edilizi, "vanno sabati altrimenti si blocca tutto". Altro tema sottoposto al premier da Petrucci quello degli incentivi alle imprese: "Devono essere focalizzati sulle aziende dei paesi più colpiti dal terremoto". Il sindaco, parlando con i giornalisti, si è detto particolarmente preoccupato per lo spopolamento del Comune, prima del terremoto eravamo circa 1.200 persone, adesso sono tornati meno della metà".

Sisma: Conte, Non vi far? sentire soli - Marche

[Redazione]

(ANSA) - AMATRICE, 11 GIU - "Oggi ho fatto visita alle zone terremotate del Centro Italia. Ho voluto con forza che la mia prima uscita in Italia da Presidente del Consiglio fosse proprio qui, in queste terre ferite violentemente dal terremoto. Sono venuto qui per ascoltare i cittadini che vi abitano, per comprendere da loro, ma anche dagli amministratori locali, cosa serve e di cosa hanno bisogno." Lo afferma il premier Giuseppe Conte in un post su facebook in cui si sofferma sulla sua visita nelle zone terremotate del Centro Italia. "A loro, a tutti i terremotati del centro Italia, delle Marche, del Lazio, dell'Umbria, dell'Abruzzo, voglio dire che non saranno lasciati soli. Voglio dire loro che tutto il mio impegno sarà volto a fare in modo che oltre al dolore e alle gravi perdite che hanno subito in quella notte dell'agosto di due anni fa, non debbano più subire anche la solitudine e il senso di abbandono da parte delle istituzioni", scrive il premier.

Amatrice, sindaco Palombini: a Conte illustrate nostre necessità

[Redazione]

Terremoti Lunedì 11 giugno 2018 - 13:49 Bene incontro con il presidente del consiglio Roma, 11 giu. (askanews) Ho avuto una riunione con il Presidente Conte, alla quale hanno partecipato anche il commissario Paola De Micheli, il presidente Zingaretti, il consigliere regionale Pirozzi, assessore del Comune di Amatrice Marsicola, il prefetto di Rieti e la Protezione Civile. Ho avuto così l'occasione di presentare al Presidente Conte il lavoro svolto da questa Amministrazione. Da oltre un mese, con la mia Giunta e il mio staff, insieme allo staff del Commissario per la ricostruzione e a quello della Protezione Civile, lavoriamo ad una proposta di emendamenti per rendere il nuovo Decreto Sisma Centro Italia più aderente possibile alle necessità reali dei territori colpiti. Un lavoro duro, di studio e analisi, con numerosi tavoli di approfondimento che si sono susseguiti settimana dopo settimana, nei quali sono state esaminate tutte le problematiche relative alle tante difficoltà procedurali, tecniche, normative e burocratiche che ostacolano la ripresa sociale ed economica, e l'avvio della ricostruzione. Abbiamo dunque preparato un documento contenente le proposte emendative puntuali che oggi ho presentato al Presidente del Consiglio. Così in una nota il sindaco di Amatrice, Filippo Palombini. Al premier ho mostrato la nostra realtà ha detto il sindaco ho accompagnato nella zona rossa, ne è rimasto impressionato. Gli ho raccontato del coraggio della nostra comunità e della nostra quotidianità complessa: Giuseppe Conte mi ha assicurato appoggio e sostegno nella difficile fase della ricostruzione, che sta per cominciare. Gli ho detto che dobbiamo fare una città nuova, ma che mantenga la sua storia. Ho chiesto un impegno per costruire la variante, un'opera che Amatrice attende da 50 anni e che ora, con l'apertura dei cantieri, diventa strategica ed indispensabile. Se questo è un governo forte, sono certo che farà ciò che deve fare. Sono anche felice che il Presidente Zingaretti abbia oggi annunciato di essere pronto con le gare del nuovo teatro e dell'alberghiero, sono segnali di ricostruzione, due importantissimi simboli per la Città. (Segue)

Abruzzo, la settimana politica a Palazzo dell'Emiciclo

[Redazione]

Abruzzo Lunedì 11 giugno 2018 - 14:26 Abruzzo, la settimana politica a Palazzo dell'Emiciclo Domani mattina commissioni Bilancio e Salute L'Aquila, 11 giu. (askanews) Sarà la seduta della Commissione Bilancio, convocata per domani martedì 12 giugno alle 9,30, ad aprire la settimana politica all'Emiciclo, a L'Aquila. All'ordine del giorno: Disposizioni urgenti di protezione civile per il sostegno finanziario delle attività anti incendi boschivo e Bilancio di previsione 2018/2020. Alle 10 si riunirà in seduta straordinaria ed urgente la Commissione Salute per esaminare un provvedimento su Disposizioni in materia sanitaria. Alle 11, nell'Aula consiliare Sandro Spagnoli del Palazzo dell'Emiciclo, è convocato il Consiglio regionale. Mercoledì 13 giugno, alle 10, tornerà a riunirsi la Commissione Bilancio per discutere su quattro provvedimenti: Disposizioni per istituzione del Comune di Nuova Pescara, Valorizzazione in materia di Biblioteche della Regione Abruzzo, Norme in materia di coordinamento e partecipazione alla Programmazione regionale, D.D.L.R. Riconoscimento debiti fuori bilancio derivanti da sentenze 3/2018 DPF. La Commissione Territorio è convocata per giovedì 14 giugno, alle 10 con il seguente ordine del giorno: Norme in materia di Governo, la Tutela e Uso del Territorio; Nuova disciplina del Parco naturale regionale Sirente Velino, Disposizioni in materia di pertinenze idrauliche; Norme per il recupero ed il riuso temporaneo di immobili ed aree produttive dismesse; Legge Quadro. Riorganizzazione del sistema regionale delle Aree protette della Regione Abruzzo; Attuazione della mobilità sostenibile utilizzo condiviso delle automobili private: car pooling Abruzzo; Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità; Istituzione della Carta identità strutturale dell'edificio strategico (CISES); Istituzione del trasporto regionale pubblico notturno e norme in materia di prevenzione degli incidenti stradali durante il fine settimana e infine il provvedimento amministrativo Definizione dei servizi minimi e degli ambiti di traffico del Trasporto Pubblico Locale con le audizioni del Presidente dell'Anav, Sandro Chiacchieretta, della Filt Cgil Abruzzo, della Uil trasporti Abruzzo e della Faisa Cisl.

Abruzzo, domani Consiglio regionale a L'Aquila

[Redazione]

Abruzzo Lunedì 11 giugno 2018 - 14:43 Abruzzo, domani Consiglio regionale a L'Aquila. Si parlerà dell'attuazione del Masterplan e contributi a cultura. L'Aquila, 11 giu. (askanews) Il Consiglio regionale torna a riunirsi domani, martedì 12 giugno, alle 11 nella sala consiliare Sandro Spagnoli dell'Emiciclo, a L'Aquila. L'ordine del giorno prevede esame di una serie di documenti politici: a firma del consigliere Luciano Monticelli sull'attuazione del Masterplan Prisma, a firma del consigliere Mauro Febbo sulla delibera di giunta regionale 49/2017 avente ad oggetto Ipotesi di accordo decentrato integrativo in materia di criteri per la utilizzazione dei contributi in favore del personale della Giunta Regionale per attività culturali, assistenziali e creative, a firma del consigliere Domenico Pettinari sul Distretto sanitario di Montesilvano, a firma del consigliere Febbo sugli Interventi di valorizzazione e sviluppo turistico integrato con recupero dei borghi delle aree interne, a firma del consigliere Mauro Di Dalmazio sulle Norme per il riconoscimento del caregiver familiare, a firma del consigliere Pietro Smargiassi sulla Situazione della fabbrica Pilkington di San Salvo. Si prosegue con l'esame del progetto di legge di Modifica alle norme per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e per la determinazione dei relativi canoni di locazione, subito dopo è prevista l'elezione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale. L'ordine del giorno prosegue con l'esame di ulteriori progetti legislativi: Modifiche alla legge recante istituzione e disciplina del Consiglio delle Autonomie Locali, e il progetto di legge sulla Istituzione del Garante Regionale dell'Infanzia e Adolescenza. Si prosegue con il provvedimento amministrativo che reca approvazione del Piano Strategico del Turismo 2017/2019, a seguire il progetto di legge che modifica la Legge sulla valorizzazione dell'apicoltura nella Regione Abruzzo, il provvedimento amministrativo riguardante il Programma triennale dell'accessibilità regionale 2008-2010, il progetto di legge che modifica le Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale. I lavori continuano con l'elezione del componente del collegio delle Garanzie statutarie e dei componenti della Commissione regionale per le pari opportunità. In coda all'ordine del giorno una serie di progetti di legge: Disposizioni in materia di riduzione del trattamento economico dei Consiglieri regionali, Fondo di dotazione 2018 ex articolo 4 legge regionale 28 aprile 2000, n. 77, Modifiche alla legge regionale in materia di promozione e tutela dell'attività di panificazione, Disposizioni urgenti di protezione civile per il sostegno finanziario delle attività antincendio boschivo e Disposizioni in favore del Consorzio di Bonifica Centro, Istituzione del fondo di rotazione.

Conte ? il terzo premier in due anni ad Amatrice: "Ma non far? promesse"

[Redazione]

Approfondimenti Gli "angeli di Amatrice": sfilano i cani che hanno salvato le persone sotto le macerie 19 marzo 2018 Amatrice, pastificio apre selezioni per le prime nuove assunzioni dopo il terremoto 17 gennaio 2018 Amatrice, casette pronte ma salta il sorteggio: "Il Segretario Comunale è in ferie" 5 settembre 2017 Terremoto Centro Italia, il procuratore: "Presto i primi rinvii a giudizio" 25 agosto 2017 E tre. Giuseppe Conte è il terzo premier in visita ad Amatrice dopo il sisma del 24 agosto 2016. Da quel maledetto giorno sono passati due anni e la ricostruzione non è stata ancora completata. "Sono qui per esprimere solidarietà, sono qui per evitare che queste persone sentano un senso di solitudine e di abbandono", ha detto il presidente del Consiglio che, in maniche di camicia, ha prima visitato il cuore del centro storico del comune del reatino, dove restano solo gli "scheletri" della Chiesa di Sant'Agostino ed è due case a due passi da quello che era l'hotel Roma, e poi si è spostato al parco comunale, dove ha deposto un cuscino di fiori ai piedi della lapide commemorativa delle vittime del terremoto. "Oggi vi deluderò: non ho dichiarazioni altisonanti né promesse mirabolanti. Non sono qui per parlare d'altro, ma per evitare che le persone si sentano abbandonate", ha detto Conte ai giornalisti durante la visita. Amatrice, tra carenze e ritardi: "Macerie ancora in strada, e le casette fanno acqua". Rispondendo a chi gli chiedeva che impressione abbia avuto della cittadina piegata dalla furia del terremoto, Conte ha detto: "E' una distruzione totale, ma io non sono venuto qui per dire 'gli altri hanno fatto male'". "Io ho appena iniziato - ha aggiunto poi il presidente del Consiglio - non farò promesse, sono venuto qui per un gesto di solidarietà, ma non dirò mai 'io sono quello bravo, gli altri no'. Intanto abbiamo fatto una riunione per comprendere lo stato dell'arte". "Una prima serie di problemi è già stata messa a fuoco - ha detto - c'è un decreto, se riusciamo a chiudere in tempi brevi e una base per partire. Dare le priorità non sarà facile". Poi ha chiesto ai cronisti di allontanarsi: "Lasciateci parlare, ho massimo rispetto per il vostro lavoro, ma se siete qui è diverso, non è la stessa cosa e dobbiamo parlare liberamente". La sua richiesta ai cronisti è stata accolta dagli applausi dei presenti. Qualcuno, tra i commercianti, ha ammesso: "E' la prima volta che riusciamo a parlare con qualcuno per davvero. Persino col sindaco è complicato". Il premier ha anche incontrato gli amministratori locali. Alcuni cittadini gli hanno donato il libro fotografico 'Amatrice, il libro della sua terra', realizzato dall'associazione Laga insieme.

Dovadola Music Festival, concerti e cucina contaminata "alla tedesca"

[Redazione]

Il Comune di Dovadola, nelle giornate del 16 e 17 Giugno, accoglie il Comune tedesco di Hofbieber, con il quale è gemellato, e per occasione, coadiuvato dalla Protezione Civile e dalla ProLoco, organizza, con inizio ore 19 presso P.zza Berlinguer, DOVADOLA MUSIC FESTIVAL: due serate all'insegna della buona musica e della cucina romagnola con contaminazioni germaniche. Durante le serate ci sarà esibizione di alcune bands musicali del territorio: sabato Draft Contest e poi a seguire Max Dj, mentre domenica Final Contest e alle 22 i Banda Larga. Vari gli enti ed attività che collaborano alla manifestazione: Circolo Azzurro; Incontro RistoBar; il Caffè Antica Osteria; il Pub XRay di Forlì ed il Conad Terme City di Castrocaro Terme. Attendere un istante: stiamo caricando la mappa del posto... Caricamento in corso... Auto A piedi Bici []

cronaca: Conte: ?Il mio impegno per Amatrice?

[Redazione]

Palombini: Ringrazio il Presidente per l'attenzione che ci ha riservato, ho chiesto il suo impegno per la variante ed ho consegnato le proposte di Amatrice sul Decreto Sisma? dalla Redazione lunedì 11 giugno 2018 - 14:26 Ho avuto una riunione con il Presidente Conte, alla quale hanno partecipato anche il Commissario De Micheli, il Presidente Zingaretti, il Consigliere regionale Pirozzi, l'Assessore del Comune di Amatrice Marsicola, il Prefetto di Rieti e la Protezione Civile. Ho avuto così l'occasione di presentare al Presidente Conte il lavoro svolto da questa Amministrazione. Da oltre un mese, con la mia Giunta e il mio staff, insieme allo staff del Commissario per la ricostruzione e a quello della Protezione Civile, lavoriamo ad una proposta di emendamenti per rendere il nuovo Decreto Sisma Centro Italia più aderente possibile alle necessità reali dei territori colpiti. Un lavoro duro, di studio e analisi, con numerosi tavoli di approfondimento che si sono susseguiti settimana dopo settimana, nei quali sono state esaminate tutte le problematiche relative alle tante difficoltà procedurali, tecniche, normative e burocratiche che ostacolano la ripresa sociale ed economica, e l'avvio della ricostruzione. Abbiamo dunque preparato un documento contenente le proposte emendative puntuali che oggi ho presentato al Presidente del Consiglio. Così in una nota il Sindaco di Amatrice Filippo Palombini. Al Premier ho mostrato la nostra realtà - dice ancora il primo cittadino - , l'ho accompagnato nella 'zona rossa', ne è rimasto impressionato. Gli ho raccontato del coraggio della nostra comunità e della nostra quotidianità complessa: Giuseppe Conte mi ha assicurato appoggio e sostegno nella difficile fase della ricostruzione, che sta per cominciare. Gli ho detto che dobbiamo fare una città nuova, ma che mantenga la sua storia. Ho chiesto un impegno per costruire la variante, un'opera che Amatrice attende da 50 anni e che ora, con l'apertura dei cantieri, diventa strategica ed indispensabile. Se questo è un governo forte, sono certo che farà ciò che deve fare. Sono anche felice che il Presidente Zingaretti abbia oggi annunciato di essere pronto con le gare del nuovo teatro e dell'alberghiero, sono segnali di ricostruzione, due importanti simboli per la Città. Questi sono i temi delle nostre proposte di emendamenti sul Decreto Sisma Centro Italia che ho consegnato al Presidente Conte: Norme per lo snellimento della ricostruzione e la semplificazione del rilascio dei permessi e dei contributi: - Superamento del problema dei condoni sospesi, delle difformità edilizie e strutturali e della doppia conformità, delle autorizzazioni paesaggistiche e delle sanatorie sismiche spostando le verifiche istruttorie sulla conformità urbanistiche, paesaggistiche e strutturali sul nuovo intervento piuttosto che sullo stato ante sisma, del quale si sono perse gran parte delle documentazioni. Questo è solo questo consente una forte accelerazione delle pratiche. - Eliminazione della VAS per i piani attuativi di ricostruzione per accelerarne i tempi di approvazione. - Valutazione puntuale su analisi privata geologica per evitare l'inibizione della ricostruzione nelle zone di instabilità in attesa delle mense insicurezza generali. Case per i non residenti - La possibilità di mantenere le case provvisorie oggi eseguite per esigenze di seconde case, a condizione che si presentino nei termini le domande di ricostruzione e con impegno alla rimozione al termine della stessa. - La possibilità di creare villaggi turistici su iniziativa pubblica e privata con strutture abitative a mobilità uso seconde case per il ritorno dei non residenti che possano essere mantenute fino a ricostruzione avvenuta, fatte salve trasformazioni urbanistiche successive che le rendano definitive. Norme per la gestione delle strutture temporanee - Criteri per i servizi di gestione e manutenzione delle SAE che non devono gravare sui bilanci dei comuni ma che possano essere gestiti direttamente dagli stessi per dare risposte immediate. - La possibilità di mantenere parte dei SAE o delle strutture provvisorie solo nei casi, a scelta dei comuni, nei quali possano intravedersi usi mirati allo sviluppo socio economico. Altrimenti devono essere ripristinate le condizioni preesistenti. Norme per i comuni per dargli la possibilità di incidere sulla ricostruzione - Riconoscere il ruolo e la mole di lavoro superiore all'ordinario dei comuni, in particolare di quelli sotto i 3000 abitanti che hanno avuto una distruzione superiore al 50%. - Segretari comunali di fascia superiore. - Si richiedono poi altre assunzioni con 50 bis a tempo determinato per

figure tecniche e amministrative.- Si chiede inoltre la possibilità di assunzioni anche stagionali di vigili urbani per il controllo del territorio e della viabilità. Norme sulla zona urbana franca per risolvere il problema degli esclusi.

Anch'io sono la protezione civile •

[Redazione]

Mancano pochi giorni al campo scuola del progetto Anch'io sono la Protezione Civile coordinato dall'Associazione di Volontariato di Protezione Civile Obiettivo Terra. Dal 16 al 20 giugno 2018, presso la struttura Luce sul Mare di Bellaria Igea Marina, partirà, in via sperimentale e primo nel suo genere, il campo di protezione civile dedicato all'inclusione di ragazzi con disabilità cognitive. Per quattro giorni, 12 giovani disabili dai 20 anni ai 26, avranno un ruolo attivo nella tutela dell'ambiente, del territorio e della collettività. Nello specifico saranno coinvolti nella simulazione di un incendio con intervento del modulo AIB e conseguente spegnimento e bonifica dell'area, in attività con icinofili per ricerca disperso, in lezioni di Primo Soccorso con la Croce Rossa del distretto di Rimini. Visiteranno inoltre la Struttura Operativa 7 Reggimento Aviazione Esercito VEDA, il gruppo di volo, il Nucleo Antincendio, la struttura Operativa Capitaneria di Porto di Rimini, concludendo con una visita del Faro ed escursione in motonave. Il Campo Scuola, che coinvolgerà non solo giovani con disabilità, ma anche ragazzi normodotati ha il fine di favorire proprio inclusività tra questi, contribuendo alla conoscenza, anche se in termini essenziali, del Sistema Nazionale di Protezione Civile. L'iniziativa, fa parte del progetto Anch'io sono la protezione civile, promosso dal Dipartimento della Protezione civile in collaborazione con Regioni, Organizzazioni nazionali e locali di Volontariato e con il supporto di numerose componenti e strutture operative del Servizio Nazionale. Nato nel 2007, il progetto ha lo scopo di realizzare un significativo investimento nelle attività di promozione della cultura di protezione civile con particolare riguardo alla prevenzione degli incendi boschivi, attraverso il diretto coinvolgimento delle giovani generazioni in attività sia formative che di carattere pratico. L'iniziativa, ormai alla sua undicesima edizione, è resa possibile grazie al prezioso supporto del Volontariato di protezione civile a cui è stata affidata la realizzazione dei campi scuola su tutto il territorio. L'associazione di volontariato Obiettivo Terra è un'associazione nata da un gruppo di persone che svolgono da anni attività di volontariato in Protezione Civile, con l'intento di promuovere attività, progetti in ambito di tutela ambientale e del paesaggio ai fini di prevenzione e sensibilizzazione dei pericoli derivanti dai disastri naturali. Tra le finalità dell'associazione una parte importante riveste attività didattica presso le scuole ai fini di informare i giovani sui possibili rischi o calamità naturali in cui potrebbero trovarsi coinvolti e fornire indicazioni per la tutela della loro salute e per la prevenzione dei rischi. Per i volontari, inoltre, l'esperienza del campo scuola rappresenta un'importante opportunità per presentare le attività della propria organizzazione anche attraverso la divulgazione di proprio materiale, al fine di coinvolgere quanto più possibile i ragazzi, per farne magari anche dei futuri volontari. È occasione per ribadire il bagaglio di valori del volontariato, le attività di intervento e il senso di appartenenza alla comunità. Redazione Rimini Social 2.0

"Il Sorriso di Filippo" e Cisl consegnano una lettera al Premier Conte ? LEGGI LA MISSIVA

[Redazione]

Oggi, lunedì 11 giugno 2018, Associazione Il sorriso di Filippo e la Cisl hanno avuto la possibilità di consegnare nelle mani del Presidente del Consiglio dei Ministri, prof. Giuseppe Conte, la lettera che pubblichiamo integralmente. Il Presidente in occasione della sua visita alle popolazioni colpite dal terremoto, ha garantito attenzione agli argomenti che gli sono stati da esposti e descritti nella suddetta missiva. Di seguito la lettera integrale: Al Presidente del Consiglio dei Ministri S.P.M. Egregio Presidente prof. Giuseppe Conte, Scriviamo la presente, prima di tutto, augurandole buon lavoro con auspicio che riesca a trovare le giuste soluzioni per il nostro Paese. Ci rivolgiamo a Lei dopo aver sollecitato invano con i medesimi argomenti tutte le Istituzioni Locali, augurandoci che vorrà rispondere agli appelli accorati che si sono alzati da questo martoriato territorio in un assordante silenzio che dura da quasi due anni, rotto irrimediabilmente dalle composte richieste di aiuto e chiarimento, gridate sottovoce dalle persone gravemente colpite dalla sisma dell'Italia centrale. La nostra è solo l'ultima di una serie di catastrofi che ora mai si succedono da troppi anni, giustificate dalla conformazione di un territorio, Italia tutta fatta eccezione di poche aree continentali e dell'intera Sardegna, è soggetta periodicamente ad assestamenti idrogeologici che ne fanno un'area estremamente vulnerabile. Fino ad oggi, si è pensato di potenziare la macchina dei soccorsi cum eo senza preoccuparsi di fare prevenzione, con la conseguenza di subire molte vittime senza riuscire, peraltro, a individuare responsabilità precise. In questo, le famiglie che più soffrono quando accadono questi nefasti eventi sono quelle che subiscono lutti al proprio interno che, sistematicamente, non vengono contemplati negli aiuti che i vari decreti prevedono, oltrepassati in un'ipotetica graduatoria anche da animali e vettovaglie oltreché dalle abitazioni o dalle attività commerciali e non. Noi dell'Associazione il sorriso di Filippo nel terremoto di Amatrice abbiamo perso un figlio di 22 anni, nel pieno della vita e delle sue aspirazioni, un figlio che oltre ad essere componente essenziale della nostra famiglia era anche patrimonio umano comune della nostra società. Noi, che vivevamo in affitto, abbiamo perso tutto, fino all'estremo sacrificio, ed abbiamo ricevuto il solo CAS (Contributo di autonoma sistemazione) per la nostra sopravvivenza. Noi dell'Associazione Il sorriso di Filippo insieme alla CISA, pensiamo sia opportuno, e lo chiediamo con forza, che venga promulgata una legge per un fondo a sostegno delle famiglie delle vittime di grandi catastrofi in modo da poter anche noi provare a ricostruire un'altra vita in loco o altrove. Per questo Signor Presidente, le chiediamo un intervento affinché si favorisca l'emanazione in tempi brevi di questa legge che possa in qualche modo dare sollievo ad una tragedia familiare che non potrà mai essere totalmente risolta. Presidente, facciamo appello a Lei anche per chiederle un suo autorevole intervento in merito alla ricostruzione delle infrastrutture strategiche per il territorio devastato dal terremoto. Le notizie divulgate dal Presidente del Consiglio Regionale del Lazio, evidenziano un progetto di ricostruzione di strutture pubbliche, studiato attraverso i superati metodi del campanilismo e non sulle reali esigenze future della popolazione. In particolar modo ci riferiamo all'assoluta necessità di ricostruire l'ospedale Grifoni, non più lì dove era ma, in luogo centrale a servizio di tutto il cosiddetto quadrante sanitario, da Borgo Velino ad Arquata del Tronto e da Norcia, Leonessa ad Amatrice. Una ricollocazione baricentrica alla comunità montana dell'alto Lazio, coincidente con l'area del cratere sismico, oltre a rendere più fruibile il diritto alla salute per tutti, scongiurerebbe un ulteriore ridimensionamento dell'offerta sanitaria per quest'ospedale in atto prima del terremoto. Signor Presidente, anche le Amministrazioni Municipali di Antrodoco, Borbona e Posta hanno aderito all'idea di un ospedale più raggiungibile e strategico. La consapevolezza dei Cittadini è la necessità di costruire il nuovo ospedale lungo la via Consolare Salaria, presumibilmente sui terreni già pubblici situati al bivio di Torrita, sempre nel territorio di Amatrice, garantendo alle popolazioni locali la facilità di accedere al nuovo ospedale in tempi molto più brevi anche tramite utilizzo del trasporto pubblico. La precedente collocazione dell'Ospedale Grifoni oltre ad essere difficilmente raggiungibile dalle

popolazioni residenti negli altri comuni, ha dimostrato tutta la sua fragilità strategica durante il terremoto del 24 agosto, infatti, numerose le strade che hanno ceduto e i ponti che non erano più agibili. Altra questione molto delicata che vogliamo sottoporle signor Presidente, anche dopo aver interessato invano il Sindaco di Amatrice, il Capo Dipartimento della Protezione Civile e la Presidenza del Consiglio, tramite un legale di fiducia, è la quantificazione e la destinazione delle donazioni a favore dei terremotati, versate sul conto corrente dedicato della Protezione Civile (sms45500) e sui conti correnti dell'Amministrazione comunale di Amatrice. Sulle somme donate tramite gli sms solidali e sul conto corrente dedicato della Protezione Civile, conoscendo l'ammontare complessivo pubblicato sul sito internet della Protezione Civile, ci limitiamo a evidenziare l'inopportuna destinazione dei soldi raccolti, trentatré milioni di euro, ritenendo il finanziamento dei progetti approvati dal comitato dei garanti, lesivo della volontà dei donatori, a tal proposito Le chiediamo un autorevole intervento a tutela dei donatori e delle popolazioni terremotate. Per le somme versate direttamente sui conti correnti dedicati del Comune di Amatrice, la questione è più complessa, alla data del 21 settembre 2017 sul sito web istituzionale dell'Ente erano possibile leggere tre elenchi di donazioni, aggiornati al 5 gennaio 2017 senza la pubblicazione di un relativo importo complessivo. Oltre a non essere aggiornati, gli elenchi pubblicati sul sito, erano composti di importi privi del separatore decimale (virgola), carenza che non permetteva di determinare la cifra realmente donata e di sommare le varie voci per calcolare l'ammontare complessivo delle donazioni. Solo dopo che si è sollevato un polverone mediatico sulla questione e che il Sindaco Pirozzi ha cercato di minimizzare, gettando anche discredito su chi chiedeva chiarezza e trasparenza, il giorno 29 settembre 2017 appare sul sito web <https://www.comune.amatrice.rieti.it/donazioni-sisma/> al posto degli incomprensibili elenchi delle donazioni, aggiornati al 5 gennaio 2017, la copia di un documento sul quale sono riportati gli estremi di tre conti correnti e le relative somme complessive e aggiornate ivi giacenti. Un po' di chiarezza ma, non basta! Le chiediamo un autorevole intervento anche normativo se necessario, mirato a rendere trasparente la rendicontazione delle donazioni, soldi ricevuti e spesi con le relative destinazioni. Riteniamo che come accaduto per le donazioni ricevute dal DPC anche per il comune di Amatrice debba essere istituito un comitato dei garanti. Confidando nella sua sensibilità e certi di un suo interessamento alle questioni esposte, cogliamo l'occasione per porgerle cordiali saluti. Rieti, 11 giugno 2018 Mario Sanna, Presidente Associazione Il Sorriso di Filippo Marco Palmerini, Segretario Provinciale CISAL

Amatrice, Palombini a Premier Conte: Snellire ricostruzione, rilascio permessi e contributi

[Redazione]

Snellimento della ricostruzione e semplificazione del rilascio di permessi e contributi, case per i non residenti, norme per la gestione delle strutture temporanee, norme per permettere ai Comuni di incidere sulla ricostruzione, norme sulla zona franca urbana per risolvere il problema degli esclusi: sono temi messi sul tavolo di lavoro nel mio lungo e interessante incontro con il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, le nostre proposte di emendamenti sul Decreto Sisma Centro Italia. Ho avuto una riunione con il Presidente Conte, alla quale hanno partecipato anche il Commissario De Micheli, il Presidente Zingaretti, il Consigliere regionale Pirozzi, Assessore del Comune di Amatrice Marsica, il Prefetto di Rieti e la Protezione Civile. Ho avuto così l'occasione di presentare al Presidente Conte il lavoro svolto da questa Amministrazione. Da oltre un mese, con la mia Giunta e il mio staff, insieme allo staff del Commissario per la ricostruzione e a quello della Protezione Civile, lavoriamo a questo: è stato un lavoro duro, di studio e analisi, con numerosi tavoli di approfondimento che si sono susseguiti settimana dopo settimana. Ho consegnato al Presidente Conte il documento di Amatrice con le proposte emendative puntuali sul Decreto Sisma. Al Premier ho mostrato la nostra realtà, ho accompagnato nella zona rossa, ne è rimasto impressionato. Gli ho raccontato del coraggio della nostra comunità e della nostra quotidianità complessa: Giuseppe Conte mi ha assicurato appoggio e sostegno nella difficile fase della ricostruzione, che sta per cominciare. Ho chiesto al Presidente Conte impegno a costruire la variante, un'opera che Amatrice attende da 50 anni, e che ora con l'apertura dei cantieri diventa strategica ed indispensabile. Se questo è un governo forte sono certo che farà ciò che deve fare. Infine, sono anche felice che il Presidente Zingaretti abbia oggi annunciato di essere pronto con le gare del nuovo teatro e dell'Alberghiero, sono segnali di ricostruzione, due importanti simboli per la Città. Lo comunica in una nota il Sindaco di Amatrice Palombini.

palombini_conte Ricostruzione Amatrice_2
palombini_conte Ricostruzione Amatrice_3

Terremoto: Conte, nessuna promessa mirabolanti ma al lavoro da domani

[Redazione]

sharetweetshareshareshareemail[flipboard_] share "Non ho affermazioni altisonanti, non ho promesse mirabolanti: sono qui perché mi sembrava doveroso un gesto di attenzione e di solidarietà nei confronti di persone che hanno sofferto tanto in territori completamente distrutti dal sisma". Lo ha dichiarato il presidente del consiglio, Giuseppe Conte, prima di incontrare i cittadini residenti nel Borgo 1 di Arquata, penultima tappa della sua visita alle aree del terremoto di Lazio e Marche. Non sono qui per promettere alcunché, però volevo rendermi conto: già da domani dobbiamo lavorare, è un decreto in discussione in Parlamento, che sarà strategico per partire con la ricostruzione. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Treia, una festa per il gemellaggio

[Redazione]

SPORT -amministrazione comunale, insieme alle società sportive locali, domenica prossima ringrazierà nuovamente la Città di Ravenna, le associazioni di Volontariato, i Comitati cittadini e le società sportive delle Ville Unite per la generosità e vicinanza dimostrata dopo il sisma lunedì 11 giugno 2018 - Ore 15:34 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi Tweet +1 Email WhatsApp Condivisioni 0 [treiese-e-aurora-650x390] Treiese e Aurora Treia [David-Buschittari-e-il-sindaco-di-Ravenna-Mic] David Buschittari e il sindaco di Ravenna Michele De Pascale. Lo scorso 17 settembre una delegazione della città di Treia partecipò alla festa del volontariato delle Ville Unite di Ravenna a San Pietro in Campiano, al Centro Sportivo Tre Ville. Fu un vero momento di crescita per gli atleti delle società Aurora Treia e Usd Treiese, accompagnate dai rispettivi presidenti Francesco Compagnoni e Rodolfo Micucci e dai propri tecnici di calcio (settore giovanile), mini-volley e mini-basket, per aver partecipato a una grande giornata di sport. Una vera dimostrazione di solidarietà per la Città di Treia dimostrata dalla città del sindaco De Pascale, intervenuta dopo il sisma del 2016 con una importante donazione per la nuova sede della Scuola Media dell'istituto Paladini e per la Scuola Primaria Arcobaleno di Passo Treia. In quell'occasione le associazioni di Volontariato, i Comitati cittadini e le Società sportive delle Ville Unite donarono un contributo alle società sportive di Treia. Con il contributo assegnato la Treiese coprì, anche separatamente, le spese per l'acquisto dei body per tutti gli atleti che svolgono attività di ginnastica artistica all'interno della società, mentre la società Aurora utilizzò la somma per acquistare kit abbigliamento sportivo invernale, borse e palloni per alcune delle squadre giovanili di calcio. L'amicizia nata tra i giovani atleti ha portato, dopo appena 9 mesi, ad un gemellaggio sportivo con impegno diretto della società sportiva Usd Treiese che vedrà la partecipazione anche dell'Aurora Treia con i propri giovanicalciatori impegnati in campo. L'appuntamento è per domenica 17 giugno al campo sportivo di Treia a partire dalle ore 10. Anche l'amministrazione comunale di Ravenna, con assessore allo Sport Roberto Fagnani, parteciperà a questa giornata di sport, nata dalla solidarietà di Ravenna per la città del bracciale. [Ravenna-settembre-2017-325x183] L'amministrazione comunale di Treia sottolinea come la comunità treiese ha sperimentato nell'emergenza sisma di non essere insolitudine, ma di essere connessa a molte altre realtà, non solo territoriali; inoltre il sisma ha evidenziato come la collaborazione, in eventi eccezionali, sia il motore di nuove sinergie, di corresponsabilità tra nuovi attori, come la comunità si estende e le lontananze diventano prossimità. Questa collaborazione tra la città di Ravenna e quella di Treia è iniziata con l'incontro della solidarietà ravennate che attraverso l'associazione RCMistral, la Protezione Civile di Ravenna, ha portato nella città marchigiana un contributo di aiuti raccolti attraverso i cittadini della città bizantina. È poi proseguita con un invito da parte del Panathlon Club di Ravenna ai dirigenti ed atleti marchigiani, campioni del pallone al bracciale, per una conferenza su questo antico sport, giocato in diverse città italiane e di cui Treia è stata campionessa; conferenza che si è svolta a Ravenna nel settembre scorso. Quindi la festa del Volontariato, come già anticipato, con le società sportive del territorio, Aurora Treia e Treiese. Da ultimo un concerto voluto dal Presidente dell'Associazione Corale Renzo Calamosca, Riccardo Ravaglia, proposto e subito accettato dalla città di Treia, nel dicembre del 2017. L'amministrazione comunale di Treia, insieme alle società sportive locali, domenica prossima, ringrazierà nuovamente la Città di Ravenna, le associazioni di Volontariato, i Comitati cittadini e le Società sportive delle Ville Unite per la generosità e vicinanza dimostrata auspicando come i rapporti di amicizia nati possano essere duraturi. RIPRODUZIONE RISERVATA

TA

Conte: l'omaggio ai morti di Amatrice, in maniche di camicia coi Carabinieri in alta uniforme

[Redazione]

Il premier in visita ai luoghi del terremoto Conte: omaggio ai morti di Amatrice, in maniche di camicia coi Carabinieri in alta uniforme di Paolo Padoin - martedì, 12 giugno 2018 05:29 - Cronaca, Cultura, Economia, Politica Stampa [Conte-Amatrice-4-604x457] AMATRICE La nuova moda del nuovo governo sembra quella di partecipare alle cerimonie ufficiali in maniche di camicia. Nel corso della sua lodevole, apprezzata e doverosa visita nei luoghi del terremoto del 2016, il premier Giuseppe Conte ha depositato anche una corona di fiori nel parco di Amatrice, davanti al monumento dedicato alle vittime del comune laziale. Come si vede dal filmato il premier, raccolto e serio, ha depositato la corona di fiori al monumento delle vittime, ai due lati i carabinieri in alta uniforme, con una disinvolta mise in maniche di camicia. Mentre il sindaco era in giacca e fasciati a colori, sia pur senza cravatta. Altri esponenti passeggiavano accanto a loro con la maglietta della protezione civile, come se partecipassero a una campagna, senza il dovuto riguardo e rispetto per le vittime e per chi è rimasto ancora senza abitazione. Del resto esempio ai nuovi governanti viene dagli alti gradi dello Stato. Come si vede il Capo della Polizia, Franco Gabrielli, è immortalato in atteggiamento informale, ma per niente adeguato all'occasione della sfilata del 2 giugno. Anche lui in maniche di camicia, pacche a abbracci ad agenti e altri militari. E decisamente iniziata una nuova era. Qui sotto quanto postato su YouTube da Robbin Fuchs il 9 giugno. [gabrielli] Ricordiamo che anche Renzi, nelle sue vesti di rottamatore, aveva inaugurato la partecipazione ad alcune riunioni ufficiali in maniche di camicia, stile Obama, ma si trattava di riunioni di leader di partiti socialisti europei (lo vediamo con Sanchez e Valls). [camicia-604x369] Mentre quando visitò Amatrice lo fece con impeccabile mise in giacca e cravatta. [amatrice-240x150]

Interviene la Protezione Civile

Malore sugli spalti in Ladispoli-Villafranca

[Redazione]

Interviene la Protezione Civile Malore sugli spalti in Ladispoli-Villafranca LADISPOU - Non è stata l'euforia dovuta al ritorno del Ladispoli in serie D, ma il troppo caldo a provocare un malore ad un anziano tifoso presente domenica sulle tribune dell'Angelo Sale, teatro dello spareggio promozione con il Villafranca. Sono stati i tifosi presenti allo stadio a chiamare i soccorsi presenti nell'impianto. L'uomo è stato soccorso dagli uomini della Protezione Civile e dal personale paramedico de La Fenice: fortunatamente la situazione è tornata presto alla normalità. Si sarebbe trattato solo di un calo di pressione dovuto all'eccessivo caldo della giornata. -tit_org-

Regioni.it - n. 3397 del 11-06-2018 - Terremoto centro Italia: Conte in visita nei comuni del Lazio colpiti - Regioni.it

[Redazione]

(Regioni.it 3397 - 11/06/2018) Poche parole da parte del presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nel corso della visita alle zone dell'Italiacentrale colpite dal terremoto. Sono qui perchè non si sentano più soli, afferma il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella sua prima uscita pubblica al comune di Amatrice distrutto dal terremoto di due anni fa. Sono qui aggiunge Conte - per esprimere solidarietà e per evitare che queste persone sentano un senso di solitudine e di abbandono. E un bel segnale rileva il presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, che ha accompagnato il premier anche nel corso della visita al comune di Accumoli aver voluto iniziare da qui il suo mandato. Il nodo di tutto è la collaborazione: fin qui è stata totale, a cominciare dagli enti locali. Fondamentale è quella col governo e la scelta del premier di essere qui è assolutamente positiva. Per Zingaretti si tratta di lavorare in un clima di grande collaborazione che taglia i tempi e aiuta tutti a fare meglio. Questo equilibrio lo abbiamo trovato molto con i sindaci, ma ovviamente la leva del governo nazionale sarà un valore aggiunto, altrimenti non verremmo capiti. Quindi, bel segnale e andiamo avanti. [governo] Conte nelle zone terremotate del Centro Italia - 11.06.2018 [file_AGENZ] TERREMOTO. ZINGARETTI: FIDUCIOSO CHE ORA S'INGRANI MARCIA RICOSTRUZIONE [file_AGENZ] TERREMOTO. CONTE AD AMATRICE: PRIMI PROBLEMI MESSI A FUOCO [italpress] TERREMOTO: CONTE "EVITARE CHE PERSONE SI SENTANO ABBANDONATE" (gs / 11.06.18)

Territorio - TERREMOTO. ZINGARETTI: FIDUCIOSO CHE ORA S'INGRANI MARCIA RICOSTRUZIONE - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 11 giugno 2018 ZCZCDIR0377 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT(DIRE) Amatrice, 11 giu. - "Io sono fiducioso che ora si possa ingranare bene la marcia della ricostruzione". Lo dice il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, ad Amatrice prima della visita del premier, Giuseppe Conte, alle zone del centro Italia colpite dal terremoto nel 2016. "Il fatto che dopo la prima uscita internazionale, il presidente del Consiglio abbia scelto questo territorio, è un segnale positivo di un'attenzione che continua e, per quanto riguarda di grande unità di tutti per continuare", aggiunge il governatore. Alla domanda se abbia richieste specifiche, Zingaretti risponde: "No, si tratta di lavorare in un clima di grande collaborazione che taglia i tempi e aiuta tutti a fare meglio. Questo equilibrio lo abbiamo trovato molto con i sindaci, ma ovviamente la leva del governo nazionale sarà un valore aggiunto, altrimenti non verremmo capiti. Quindi, bel segnale e andiamo avanti", conclude. (Anb/ Dire) 11:54 11-06-18 NNNN

Protezione civile - TERREMOTO. CONTE AD AMATRICE: PRIMI PROBLEMI MESSI A FUOCO - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 11 giugno 2018ZCZCDIR0898 3 POL 0 RR1 R/LAZ / ROM /TXTNON SONO VENUTO QUI PER DIRE 'GLI ALTRI HANNO FATTO MALE'(DIRE) Amatrice (Rieti), 11 giu. - "Signora mia, cosa devo dirle?È una distruzione totale, ma io non sono venuto qui per dire 'gli altri hanno fatto male'". Così il presidente del ConsiglioGiuseppe Conte, incontrando i commercianti e la cittadinanza adAmatrice, risponde a chi gli chiede che impressione abbia avuto della cittadina distrutta dal terremoto. "Io ho appena iniziato-aggiunge- non farò promesse, sono venuto qui per un gesto disolidarietà, ma non dirò mai 'io sono quello bravo, gli altri no'. Intanto abbiamo fatto una riunione per comprendere lo stato dell'arte", spiega.Poi, Conte prosegue: "Una prima serie di problemi è già stata messa a fuoco, c'è un decreto, se riusciamo a chiudere intempi brevi è una base per partire. Dosare le priorità non sarà facile", riconosce. Poi chiede ai cronisti di allontanarsi:"Lasciateci parlare, ho massimo rispetto per il vostro lavoro, ma se siete qui è diverso, non è la stessa cosa e dobbiamo parlare liberamente". La sua richiesta ai cronisti viene accolta dagli applausi dei presenti. Qualcuno, tra i commercianti, ammette: "È la prima volta che riusciamo a parlare con qualcuno per davvero.Persino col Sindaco è complicato".(Anb/ Dire)14:34 11-06-18NNNN

Protezione civile - - TERREMOTO: CONTE "EVITARE CHE PERSONE SI SENTANO ABBANDONATE" - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 11 giugno 2018ZCZC IPN 153POL --/TTERREMOTO: CONTE "EVITARE CHE PERSONE SI SENTANO ABBANDONATE"AMATRICE (ITALPRESS) - "Non ho ne' dichiarazioni altisonanti ne'promesse mirabolanti. Il mio e' un gesto di solidarieta' per lepersone che hanno sofferto e ancora soffrono, per evitare cheavvertano quel senso di solitudine, di abbandono da parte delleistituzioni". Così' il presidente del Consiglio Giuseppe Conte,parlando con i giornalisti ad Amatrice, nel corso della sua visitanelle zone colpite dal terremoto.A chi gli faceva domande sul tema immigrazione, il premier harisposto così': "Per tutte le altre questioni sono in contattotelefonico, mi aggiornano".(ITALPRESS).sat/red11-Giu-18 13:26NNNNNNNN

Pirozzi: "Cose concrete? Restringere il cratere, aiutare i possessori di seconde case, sanare gli abusi e procedure pi? snelle"

[Redazione]

"Giuseppe Conte è il terzo Presidente del Consiglio in due anni a visitare le nostre terre: speriamo che il suo governo duri perché noi abbiamo bisogno di continuità. Oggi ci ha garantito cose concrete, e mi fa piacere perché è solo così che possono cambiare le cose. La ricostruzione è ferma al palo, e non andrà lontano se non verranno intrapresi piani di sviluppo mirati e soprattutto che vengano portati fino in fondo. Provvedimenti come permettere ai possessori delle seconde case di andare in deroga alle norme vigenti, così da consentirgli di dotarsi di casa provvisoria e tornare ad abitare qui. Se non si consente a queste persone di tornare, è morto il mondo economico, così come quello sociale e quello di appartenenza. Serve restringere il Cratere, prevedendo investimenti che diano la priorità a chi ha subito danni per oltre il 50 per cento, anche qui in deroga alle norme vigenti. E sempre a proposito di deroghe, serve una proroga per altri due anni dell'esenzione da tasse e contributi anche per quelle categorie escluse, come per esempio i titolari di sas e snc. Insomma, come ho detto anche al Presidente Conte, servono procedure più snelle e cambiare il criterio di priorità. Conte ha poi parlato del decreto in via di approvazione, ma serve che questo decreto preveda, oltre a tutto quello che abbiamo detto, anche una corsia preferenziale che permetta di sanare i piccoli abusi, altrimenti non possiamo parlare di ricostruzione. Sono misure concrete, che però hanno bisogno di interlocutori che restino gli stessi nel tempo e che sappiano metterle in atto assieme a chi conosce la situazione. E Amatrice e tutto il Centro Italia non hanno davvero più tempo". Questa la risposta di Sergio Pirozzi alle parole del Primo Ministro Giuseppe Conte, oggi in visita ad Amatrice. Pirozzi ha incontrato il Presidente del Consiglio insieme a tutte le autorità coinvolte. È consigliere regionale e Presidente della XII Commissione (Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione) del Consiglio regionale del Lazio.

REMTECH EXPO 2018

[Redazione]

I unico evento internazionale permanente sulla tutela del territorio BONIFICHE, COSTE, DISSESTO, CLIMA, SISMICA, RIQUALIFICAZIONE, RIGENERAZIONE e CHIMICA Innovativa prosegue con il secondo evento faro, di avvicinamento a Settembre, ed è ancora successo. Il secondo evento faro, di avvicinamento a Settembre, di RemTech Expo, fa tappa nella splendida Orvieto con evento GOVERNANCE H30 Costruzione partecipativa di nuovi scenari di governance delle risorse e dei rischi naturali, organizzata da Alta Scuola, Progetto FRANCA, Dipartimento della Protezione Civile, Struttura di Missione #italiasicura, ISPRA, UNESCO, Regione Umbria, Comune di Orvieto e RemTech Expo, presso Palazzo del Capitano del Popolo 8 Giugno. Oltre cinquanta esperti, provenienti da Istituzioni nazionali, Parlamento, Regioni ed enti locali, Reti Professionali, Associazioni di categoria, Università e Enti di ricerca, mondo imprenditoriale ed industriale, si sono riuniti in una straordinaria giornata partecipativa. In gruppi di lavoro misti, pubblico-privati, hanno svolto un esercizio di futuro, attraverso un percorso strutturato di anticipazione dei rischi e delle criticità connessi alla gestione delle risorse naturali su un orizzonte temporale che ha riguardato il 2040, con obiettivo di individuare elementi utili ad una strategia generale per il Paese. Hanno aperto la giornata la Regione Umbria, il Comune di Orvieto, il Dipartimento di Protezione Civile Nazionale, Ispra, RemTech Expo, con la partecipazione di UNESCO e il coordinamento scientifico di Alta Scuola e di FRANCA. Nella seconda parte della mattinata, i cinquanta esperti, opportunamente invitati, sono stati suddivisi in Gruppi di Lavoro che hanno subito dato vita ad un approfondito ed articolato confronto multilivello, sfociato nell'elaborazione di un istant report, presentato al termine dei lavori in sessione plenaria. Tra gli esperti, era presente anche Silvia Paparella, General Manager di RemTech Expo, Massimiliano Fazzini, coordinatore scientifico del segmento tematico ClimeTech, Gianluca Loffredo, coordinatore del segmento GeoSismica, e le imprese coinvolte appositamente tra le quali, ambiente sc, Officine Maccaferri, Gruppo Boldrin, Italferr, ABCert. Hanno moderato i tavoli, Stefano Fait, Emilio Iannarelli, Endro Martini, Roberto Poli, Filippo Maria Soccodato, coordinatore del segmento Esonda. In particolare i partecipanti sono stati guidati in un esercizio di futuro con l'approccio Tre Orizzonti (ideato da Bill Sharpe e Anthony Hodgson, International Futures Forum). Si tratta di una conversazione strategica sui futuri di medio e lungo termine che usa i diversi ruoli in cui possiamo trovarci: quello del manager che deve gestire il funzionamento delle strutture, quello dell'innovatore che vede per primo nuove possibilità, e quello dell'imprenditore che realizza nuovi processi operativi. La principale idea dei Tre Orizzonti è che i futuri si costruiscono a partire dalle scelte e dalle decisioni di oggi e che definire insieme le qualità dei futuri desiderabili aiuta a condividere prospettive, liberando la creatività dei partecipanti in un esercizio di intelligenza collettiva, spiegano gli esperti. Durante il seminario, i partecipanti sono stati pertanto coinvolti attivamente nel costruire una mappa dei Tre Orizzonti anticipando i cambiamenti possibili sia dei fenomeni naturali sia dei cambiamenti sociali, per rendere esplicite le conseguenze delle scelte che facciamo, adottando una finestra temporale di almeno 20 anni. Questo anche attraverso un percorso strutturato di anticipazione dei rischi naturali quali rischio alluvioni e frane, rischio sismico e adattamento ai cambiamenti climatici, rischio sismico, costiero e maremoti, rischio ambientale e qualità delle acque e delle criticità connessi alla gestione delle risorse naturali, con obiettivo di individuare elementi utili ad una strategia generale per il Paese. Due sono stati i macro-temi trattati: il primo incentrato alla gestione di straordinari eccessi di acqua in diversi contesti morfologici, e il secondo, in contrapposizione, incentrato su criticità determinate dalla scarsità della risorsa idrica, sia in forma acuta che cronica. L'evento si è inserito nelle attività promosse dal progetto FRANCA, finanziato dalla Commissione Europea, in ambito di gestione delle risorse e di protezione civile. L'appuntamento è ora per RemTech Expo 2018 a Ferrara dal 19 al 21 Settembre! Ufficio Stampa RemTech Expo [Commenta](#)

In Prefettura una riunione sulla campagna contro gli incendi boschivi

[Redazione]

Presieduta dal Prefetto Valter Crudo, con la partecipazione dei rappresentanti dell'Agenzia Regionale di Protezione civile, dell'Amministrazione Provinciale, del Coi Unico, delle Forze dell'Ordine, del Comando dei Vigili del Fuoco, degli Enti proprietari delle strade e dei Servizi Pubblici Essenziali, si è svolta una riunione per valutare congiuntamente l'adeguatezza delle procedure pianificate dai soggetti che, a diverso titolo, sono coinvolti nelle attività di prevenzione ed intervento in caso di incendio. La pianificazione di un modello di intervento standardizzato e condiviso fra tutti gli attori istituzionali costituisce, infatti, un primo ed essenziale strumento di prevenzione a garanzia di rapidità ed efficacia degli interventi. È stata riconfermata la catena delle azioni, nonché i ruoli e le responsabilità delle differenti strutture operative, anche alla luce delle disposizioni introdotte dal recente Codice della Protezione Civile. Sono stati, infine, coordinati gli interventi per realizzare un capillare controllo del territorio da parte delle Forze di Polizia che, unitamente all'opera di prevenzione realizzata a livello locale dai Sindaci col supporto delle Aree Naturali Protette e delle associazioni di volontariato, ed al prezioso contributo dei Vigili del Fuoco, hanno lo scopo di prevenire e reprimere quei comportamenti che possono favorire l'insorgere degli incendi. È stata, infine, ribadita l'importanza che riveste il comportamento responsabile e prudente dei cittadini nella fruizione delle aree verdi, nella gestione delle attività agricole e nella tempestiva segnalazione di focolai di incendio.

Firenze Rocks, da giovedì 14 a domenica tornano i concerti alle Cascine

[Redazione]

Parco chiuso al traffico dalle 9. Istituiti parcheggi dedicati per scooter e biciclette. Servizio straordinario della tramvia Da giovedì 14 a domenica 17 giugno tornano i concerti di Firenze Rocks al Visarno. Come anno scorso tutta l'area del Parco delle Cascine sarà chiusa al traffico dalle 9 fino a tarda notte (ovvero le 3 del giorno successivo). I blocchi dei veicoli saranno attivi in via del Fosso Macinante (incorrispondenza dell'incrocio con viale Fratelli Rosselli), in piazza Puccini (dall'incrocio con via Paesello) e in via del Barco con deroghe solo per autorizzati con contrassegno, mezzi di soccorso e di polizia. In occasione dei concerti si potrà accedere al Parco delle Cascine solo a piedi (deroga per i veicoli dei portatori di disabilità con contrassegno e accesso solamente da via del Barco). L'area interna alla Visarno Arena sarà transennata e presidiata da addetti alla sicurezza: l'accesso sarà consentito solo a chi è in possesso del biglietto e dopo un controllo di sicurezza. Per entrare alla Visarno Arena sono previsti sei diversi accessi e ogni ticket riporta il varco dedicato: ingressi giallo e argento su viale degli Olmi, verde in piazzale delle Cascine, blu rosso in via delle Cascine, arancio in viale del Visarno. Ecco i provvedimenti di circolazione nei primi divieti scatteranno mercoledì 13 giugno: si tratta dei divieti di sosta e transito sul piazzale delle Cascine (lato adiacente via della Tinaia) con deroga per i mezzi interessati all'allestimento/disallestimento e i divieti di sosta in viale degli Olmi (fino alle 3 di lunedì 18 giugno). La maggior parte dei provvedimenti saranno istituiti il giorno successivo e culmineranno con la chiusura del Parco (dalle 9). In dettaglio giovedì 14 giugno dalle 6 sarà istituito un divieto di sosta in via delle Cascine (dal lato della Manifattura Tabacchi) con deroga per i taxi. E ancora divieti di sosta in via del Fosso Macinante, via del Visarno (da via del Fosso Macinante a piazzale Jefferson), piazzale Jefferson. E ancora divieti di sosta in piazzale delle Cascine per realizzare parcheggi per invalidi e autorizzati sosta (nel piazzale antistante il Tirassegno con accesso solo da Barco e solo per gli autorizzati con contrassegno): in specifico sul lato vasca tra viale del Quercione e viale della Tinaia ci sarà anche divieto di transito. Divieto di sosta anche in via del Visarno (tra via delle Cascine e piazzale Jefferson escluso il tratto compreso tra via Fosso Macinante e piazzale Jefferson) con deroga per i mezzi autorizzati. In piazzale Vittorio Veneto saranno allestiti i parcheggi riservati ai ciclomotori e motocicli (tra via degli Olmi, via del Fosso Macinante e viale Fratelli Rosselli) e ai taxi (nell'area di sosta allo sbocco della corsia dei trasporti eccezionali) con divieti di sosta e transito. I taxi potranno sostare anche in lungarno dei Pioppi (lato fiume nell'area in corrispondenza della Passerella dell'Isolotto con conseguente divieto di sosta per gli altri veicoli). Per individuare aree di fermata breve dei bus dei fan club saranno istituiti divieti di sosta in via delle Case Nuove, via Detti e via Codignola (in corrispondenza della fermata tranviaria Nenni-Torregalli). Una volta lasciato il possessori di biglietto, i bus raggiungeranno l'area destinata alla sosta lunga in via Piombino (dove scatteranno divieti di sosta). I bus dovranno utilizzare itinerari definiti per raggiungere i luoghi individuati. Divieti di sosta anche in viale dell'Aeronautica dove sarà istituito il parcheggio per i taxi (lato Barco) e per i veicoli della Protezione Civile mentre le biciclette avranno un'area di sosta ad hoc in viale Lincoln (dalla piazza Vittorio Veneto al ponte della tramvia). Questi provvedimenti resteranno in vigore fino a stop fino alle 3 di lunedì 18 giugno. La chiusura del Parco scatterà alle 9 dei giorni di concerto, quindi da giovedì 14 a domenica 17 giugno, e resterà in vigore fino alle 3 del giorno successivo. Si tratta quindi dei divieti di transito in via del Fosso Macinante, via del Visarno (tra via del Fosso Macinante e piazzale Jefferson), piazzale Jefferson, viale degli Olmi (tra piazzale Jefferson e piazzale delle Cascine con deroga per i mezzi di polizia e soccorso), via delle Cascine (tra via Paesello e piazzale delle Cascine con deroga per i mezzi di soccorso e autorizzati), via del Barco (tra via Vespucci e viale Pegaso con deroga per frontisti, autorizzati e disabili), via del Visarno (tra via delle Cascine e piazzale Jefferson escluso il tratto tra via del Fosso Macinante e piazzale Jefferson con deroga per autorizzati, mezzi di polizia e soccorso). Servizio straordinario tramvia Confermato il servizio della linea 1 fino alle 2.30 nei giorni dei concerti.

Latramvia avrà una frequenza di 4 minuti. Servizio Ataf Nei giorni dei concerti la linea 60 sarà limitata a piazza Puccini, contestualmente sarà eliminata la variante 17C e la 17 avrà unico capolinea in via Boito garantendo comunque il servizio completo da Piazza Puccini. (mf) 11/06/2018 19.32 Comune di Firenze

Strada vecchia di Renaio. Ecco gli interventi per la riapertura

[Redazione]

BARGA - A breve la riapertura ufficiale della vecchia strada di Renaio, interrotta da ormai diversi anni nel tratto ingoiato dalla frana di Piaggiagrande. 11 giugno 2018 - La vecchia strada in verità è stata percorribile in questi anni grazie ad una specie di tracciato di fortuna, assolutamente non sicuro e controllato; fatto a rischio e pericolo di chi trovasse a passarci visto che era il divieto di transito. Per gli abitanti l'interruzione della strada ha creato non pochi disagi; soprattutto i problemi, per la gente a monte del tracciato interrotto, venivano nel caso di intervento di mezzi di soccorso o di trasporto, costretti a fare percorsi alternativi molto lunghi. Ora la strada è di nuovo. A poco più di un anno da quando fu annunciato l'intervento, per totali 38 mila euro, l'opera è quasi terminata. Parla il assessore ai lavori pubblici Pietro Onesti. Sono in fase di ultimazione (sono in corso i collaudi) i lavori che hanno permesso di creare un bypass che supera la frana e ricollega dopo anni la strada di Renaio. La particolarità dell'intervento sta nel sistema di controllo di sicurezza del tracciato che sorge vicino al versante della frana di Piaggiagrande. Ci sono dieci sensori che controllano ogni movimento eventuale della tracciato che sorge vicino alla frana. In caso di movimenti del terreno i due semafori diventano rossi ed impediscono il passaggio e la segnalazione arriva anche, attraverso un app, ai tecnici ed agli addetti del comune di Barga per tutti i monitoraggi del caso. Onesti conferma che sono in corso attualmente le prove relative al funzionamento dei dieci sensori installati e che l'inaugurazione a questo punto dovrebbe essere questione di settimane. I lavori sono stati eseguiti dalla ditta Bacci Paolo per le opere murarie. L'assessore fa sapere che ci sono altri interventi per la montagna barghigiana ai quali starebbe pensando l'amministrazione Comunale. Da alcuni anni è una frana a pochi chilometri da Renaio, che minaccia la strada di accesso al paese. L'opera è stata inserita quest'anno tra le priorità da finanziare nell'ambito degli interventi segnalati in questi anni alla protezione civile per il dissesto idrogeologico. Con Renaio tra le priorità il comune ha indicato il più ampio movimento franoso che è in corso sul versante di Valdivaiana e che anche in questo caso ha creato già preoccupanti avvallamenti alla strada comunale. di Redazione

++FLASH++ Il Premier Conte è arrivato ad Amatrice | DIRETTA VIDEO

[Redazione]

Flash 12.34 È arrivato in questi minuti, ad Amatrice, il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, accolto dal presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, dal sindaco Filippo Palombini, dal Prefetto, Valter Crudo e dal vescovo di Rieti, Domenico Pompili oltre che ad altre autorità. Come da programma deporrà una corona ai caduti e farà un punto sulla situazione col capo della Protezione Civile, Angelo Borrelli e con il commissario straordinario per la ricostruzione, Paola De Micheli. Dopo il centro storico di Amatrice, il premier Conte visiterà la zona rossa di Accumoli e successivamente l'area S.A.E. dove incontrerà i cittadini. [INS::INS] [INS::INS] Foto: Emiliano GRILLOTTI Gianluca VANNICELLI / Agenzia PRIMO PIANO WhatsApp Image 2018-06-11 at 12.34.11 WhatsApp Image 2018-06-11 at 12.34.21 WhatsApp Image 2018-06-11 at 12.35.04

Conte in zona rossa. Il sindaco di Amatrice: "Ecco cosa ho chiesto per la ricostruzione"

[Redazione]

Ho avuto una riunione con il Presidente Conte, alla quale hanno partecipato anche il Commissario De Micheli, il Presidente Zingaretti, il Consigliere regionale Pirozzi, Assessore del Comune di Amatrice Marsicola, il Prefetto di Rieti e la Protezione Civile. Ho avuto così l'occasione di presentare al Presidente Conte il lavoro svolto da questa Amministrazione. Da oltre un mese, con la mia Giunta e il mio staff, insieme allo staff del Commissario per la ricostruzione e a quello della Protezione Civile, lavoriamo ad una proposta di emendamenti per rendere il nuovo Decreto Sisma Centro Italia più aderente possibile alle necessità reali dei territori colpiti. Un lavoro duro, di studio e analisi, con numerosi tavoli di approfondimento che si sono susseguiti settimana dopo settimana, nei quali sono state esaminate tutte le problematiche relative alle tante difficoltà procedurali, tecniche, normative e burocratiche che ostacolano la ripresa sociale ed economica, e l'avvio della ricostruzione. Abbiamo dunque preparato un documento contenente le proposte emendative puntuali che oggi ho presentato al Presidente del Consiglio. Così in una nota il Sindaco di Amatrice Filippo Palombini. Al Premier ho mostrato la nostra realtà dice ancora il primo cittadino -, l'ho accompagnato nella zona rossa, ne è rimasto impressionato. Gli ho raccontato del coraggio della nostra comunità e della nostra quotidianità complessa: Giuseppe Conte mi ha assicurato appoggio e sostegno nella difficile fase della ricostruzione, che sta per cominciare. Gli ho detto che dobbiamo fare una città nuova, ma che mantenga la sua storia. Ho chiesto un impegno per costruire la variante, un'opera che Amatrice attende da 50 anni e che ora, con l'apertura dei cantieri, diventa strategica ed indispensabile. Se questo è un governo forte, sono certo che farà ciò che deve fare. Sono anche felice che il Presidente Zingaretti abbia oggi annunciato di essere pronto con le gare del nuovo teatro e dell'alberghiero, sono segnali di ricostruzione, due importanti simboli per la Città. Questi sono i temi delle proposte di emendamenti sul Decreto Sisma Centro Italia che ho consegnato al Presidente Conte dice Palombini. Norme per lo snellimento della ricostruzione e la semplificazione del rilascio dei permessi e dei contributi: Superamento del problema dei condoni sospesi, delle difformità edilizie e strutturali e della doppia conformità, delle autorizzazioni paesaggistiche e le sanatorie sismica spostando le verifiche istruttorie sulla conformità urbanistiche, paesaggistiche e strutturali sul nuovo intervento piuttosto che sullo stato ante sisma, del quale si sono perse gran parte delle documentazioni. Questo e solo questo consente una forte accelerazione delle pratiche. Eliminazione della VAS per i piani attuativi di ricostruzione per accelerarne i tempi di approvazione. Valutazione puntuale su analisi privata geologica per evitare l'inibizione della ricostruzione nelle zone di instabilità in attesa delle mense in sicurezza generali. Case per i non residenti La possibilità di mantenere le case provvisorie oggi eseguite per esigenze di seconde case, a condizione che si presentino nei termini richiesti di ricostruzione e con impegno alla rimozione al termine della stessa. [INS::INS] La possibilità di creare villaggi turistici su iniziativa pubblica e privata con strutture abitative a mobilità uso seconde case per il ritorno dei non residenti che possano essere mantenute fino a ricostruzione avvenuta, fatte salve trasformazioni urbanistiche successive che le rendano definitive. Norme per la gestione delle strutture temporanee Criteri per i servizi di gestione e manutenzione delle SAE che non devono gravare sui bilanci dei comuni ma che possano essere gestiti direttamente dagli stessi per dare risposte immediate. La possibilità di mantenere parte dei SAE o delle strutture provvisorie solo nei casi, a scelta dei comuni, nei quali possano intravedersi usi mirati allo sviluppo socio economico. Altrimenti devono essere ripristinate le condizioni preesistenti. Norme per i comuni per dargli la possibilità di incidere sulla ricostruzione Riconoscere il ruolo e la mole di lavoro superiore all'ordinario dei comuni, in particolare di quelli sotto i 3000 abitanti che hanno avuto una distruzione superiore al 50%. Segretari comunali di fascia superiore. Si richiedono poi altre assunzioni con 50 bis a tempo determinato per figure tecniche e amministrative. Si chiede inoltre la possibilità di assunzioni anche stagionali di vigili urbani per il controllo del territorio e della

viabilità. Norme sulla zona urbana franca per risolvere il problema degli esclusi. Foto: Comune di Amatrice WhatsApp Image 2018-06-11 at 13.07.46 WhatsApp Image 2018-06-11 at 12.35.21 WhatsApp Image 2018-06-11 at 12.35.21 (1) WhatsApp Image 2018-06-11 at 13.05.01